

COMUNE di URBISAGLIA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L'impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile n. 12 concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale “la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2018, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Il presente documento è relativo al triennio 2018-2020 redatto in termini temporali diversi rispetto quanto fissato dalla normativa sulla nuova contabilità delle Pubbliche Amministrazioni, ciò è dipeso dal differimento dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, nei prossimi anni questo strumento sarà adottato nei termini previsti dalla norma.

Il presente documento è il terzo che viene approntato e poiché questa Amministrazione arriverà a fine mandato nel mese di maggio 2019, nel prossimo documento di programmazione la sezione strategica potrà essere modificata ed integrata sulla base della nuova programmazione deliberata.

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi

e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP), che come sopra accennato è al suo terzo anno di predisposizione.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivo, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Nel corrente anno i suddetti termini sono stati derogati da apposite disposizioni di legge. Con D.M. del 9.2.2018 è stato differito al 31.3.2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Urbisaglia, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 25 del 30.7.2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, opportunamente aggiornate, integrate e scorporate, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- PERSONALE
- TURISMO
- CULTURA
- POLITICHE SCOLASTICHE
- POLITICHE SOCIALI
- RICERCA E INNOVAZIONE

- TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
- COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO
- ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI
- TRASPORTO SOSTENIBILE E RIMOZIONE DELLE STROZZATURE NELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE DI RETE
- OCCUPAZIONE E SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ DEI LAVORATORI
- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ
- ISTRUZIONE, COMPETENZE E APPRENDIMENTO PERMANENTE
- POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE EFFICIENTI

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 29 del 29/11/2017 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

L'Amministrazione Comunale si prepara alla redazione e all'approvazione del quinto bilancio di previsione, avendo consolidato gli obiettivi finanziari più qualificanti del proprio mandato.

Dall'analisi dei bilanci pregressi si evidenziano performance assolutamente rilevanti, anche in considerazione dell'esiguo numero di dipendenti che operano presso il nostro Ente, in un panorama burocratico alquanto complesso per gli enti locali, basti pensare che la spesa di personale sul consuntivo 2016, rapportata alla spesa corrente, si attesta all'11,60%, dato pressoché unico nel suo genere se confrontato.

La spesa corrente del nostro Comune nel 2011 si attestava su 1.793 mila euro, mentre nel 2017 è arrivata ad euro 3.359 mila (impegni imputati nell'esercizio al 31.12.2017) con un incremento reale del 87,34%. L'accorpamento al bilancio comunale della gestione finanziaria della casa di riposo e dell'asilo nido (determinato dal nuovo sistema di contabilità armonizzata introdotto dal d. lgs 118/2011), ha causato il considerevole aumento della spesa corrente.

L'unificazione dei bilanci è avvenuta dal 01.04.2015, il 2018 pertanto è il terzo anno completo di gestione unificata.

Il tutto in uno scenario in cui, i trasferimenti statali e regionali, hanno registrato una costante e progressiva decurtazione di risorse, ecco perché diventa fortemente motivo di orgoglio il fatto che l'Amministrazione comunale sia riuscita, in queste difficili condizioni, non solo economiche, ma anche di personale, a garantire tutti le funzioni primarie alla collettività, ed arricchire ulteriormente i proprio servizi, in particolare quelli rivolti alle fasce più deboli.

Di fronte a tali evidenti, inconfutabili risultati, è naturale che per il 2018 l'obiettivo strategico che ci si pone è quello di consolidare i risultati ottenuti in tutti i contesti economici-finanziari di riferimento.

Non sfugge il fatto che tali risultati, per l'analisi delle risorse necessarie, dipenderanno molto dal margine di manovra che il Governo centrale concederà agli enti locali. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo in parte tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (DEF) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Nel corrente anno, come in quello precedente, sono previsti importanti interventi del Governo per effetto del sisma, che ha colpito i nostri territori in modo pesante e continuativo, che incideranno fortemente sulla finanza locale in materia di risorse trasferite, per cui al momento è alquanto difficile formulare previsioni su scenari futuri che non si basino esclusivamente su comunicazioni degli Organi competenti. Al momento della redazione del presente Documento è stata emanata la legge di bilancio del 27.12.2017 n. 205 con alcune disposizioni riguardanti gli enti locali che inciderà sui bilanci sia in materia di risorse che di personale e vari decreti sul sisma di recente varati o sul tavolo del Consiglio dei Ministri, non consentendo al momento di avere un quadro definitivo delle risorse. Solo se verrà garantita certezza delle risorse e del quadro generale di riferimento per la finanza locale il Comune potrà avere una reale capacità di programmazione.

A ben vedere, anche se le risorse trasferite dallo Stato sono state regolarmente pubblicate sul sito del Ministero dell' Interno si tratta di uno scenario in divenire, che continua a presentare da un lato elementi di forte preoccupazione per il futuro, ma che tuttavia pone il nostro Comune, in virtù della propria azione di responsabilità finanziaria, in una situazione decisamente migliore di molte altre realtà locali.

Riteniamo assolutamente coerente con il principio di buona amministrazione la scelta di mettere nelle condizioni gli Uffici di essere immediatamente e pienamente operativi fin dal giorno dell' approvazione del bilancio, così da poter pianificare la migliore programmazione nell'erogazione di beni e servizi alla comunità e nella realizzazione di opere pubbliche.

Partiamo tuttavia dalla consapevolezza che nel 2018 il Comune di Urbisaglia si troverà a dover fare i conti con le limitate risorse trasferite dallo Stato, non decurtate rispetto all'anno precedente, che tuttavia derivano da quelle già ridotte annualmente ed ininterrottamente nel precedente quinquennio.

Tuttavia questo fatto che, sommato alla già richiamata rivisitazione da parte del Governo dei trasferimenti per il sisma e delle normative sulle assunzioni, pone gli enti locali in grado di effettuare una programmazione seria e rigorosa di medio periodo che consenta di mettersi al riparo da qualsiasi futuro intervento legislativo.

Ciò significa continuare a perseguire gli obiettivi programmatici, puntando nel 2018 a scelte qualificanti, come del resto si è sempre fatto, esperienza che ha caratterizzato il nostro modo di essere "*politici del territorio*".

Le opere pubbliche iscritte nel nostro bilancio non derivano da pura fantasia, ma sono il risultato dell'azione continua politica e amministrativa, di aderire ad ogni finanziamento che il mercato offre, puntando a valorizzare soprattutto quello che di meglio abbiamo, la nostra storia, il nostro territorio e i nostri beni immobili. Infatti, nonostante le tante difficoltà, rilevanti sono stati gli investimenti realizzati nel 2015 circa euro 1.755 mila, nel 2016 1.734 mila euro e nel 2017 1.682 mila euro, numeri importanti per il periodo che stiamo vivendo e per il fatto di essere una piccola realtà. Nel 2018 sugli investimenti incideranno notevolmente i contributi per il terremoto che il Governo erogherà per la riparazione dei danni subiti dagli edifici pubblici ed in generale dal patrimonio comunale.

ENTRATE

Per la parte Entrata il Comune di Urbisaglia proseguirà nell'azione intrapresa ormai da tempo: continuare nella lotta all'evasione tributaria e dall'altro ottenere finanziamenti ed opportunità nazionali ed europee. Per quanto riguarda l'evasione fiscale, il Comune di Urbisaglia è in linea con i controlli sui tributi. Continuerà poi la ricerca di finanziamenti esterni all'ente, da parte di soggetti pubblici e privati, come avvenuto da sempre, senza i quali non avrebbe potuto realizzare tutto quello che è stato fatto.

Naturalmente dovranno essere perseguite anche tutte le strade necessarie ad ottenere finanziamenti dalla Regione e dai vari Ministeri, oltre che naturalmente dall'Unione Europea.

Nel corrente anno incideranno positivamente tutti i trasferimenti sia sulle entrate correnti che per gli investimenti erogati per il sisma.

In merito alla politica fiscale locale, l'Amministrazione conferma la volontà di mantenere inalterate tutte le tariffe dei servizi pubblici erogati alla comunità, in quella prospettiva evidenziata in premessa di porre il cittadino al centro dell'azione di governo.

Allo stesso modo, le aliquote dei tributi comunali minori quali Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni e Canone per Occupazione Suolo Pubblico ed Aree Pubbliche, Cosap, rimarranno inalterate, come lo sono state negli ultimi anni, nonostante si stia assistendo ad un calo del gettito dovuto alla crisi che ha colpito molte imprese presenti nel nostro territorio.

L'addizionale IRPEF viene mantenuta ai livelli attuali, restando invariato l'intero sistema previsto e continuando ad assicurare un gettito notevole – a differenza di quanto fanno molti Comuni con il massimo della aliquota possibile.

Anche l'IMU e la TASI restano invariate, mentre è stata eliminata, già dal precedente anno, la TASI sull'abitazione principale con conseguente compensazione dello Stato. Non è stata ancora introdotta la Local Tax.

Nel 2018 proseguirà l'attività di razionalizzazione del sistema informatico comunale la cui ottimizzazione aiuterà il nostro personale a mantenere elevati standard qualitativi ottenuti.

SPESE

Con una capacità di spesa sempre minore, è chiaro che va mantenuta e rafforzata la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

Pertanto continuerà anche per il prossimo anno la razionalizzazione dei servizi, ottimizzando le attività e rinegoziando i contratti di appalto senza ridurre la qualità dei servizi erogati.

Dovrà continuare la riduzione della spesa corrente anche attraverso un contenimento del turnover del personale dipendente, limitando le nuove assunzioni a quelle figure professionali di rilevanza strategica per la struttura che possa garantire una maggior efficienza ed un'elevata qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. In particolare per far fronte al notevole lavoro che il sisma ha prodotto presso gli uffici comunali, si è già proceduto a nuove assunzioni temporanee con personale nuovo assunto a carico della legge sul sisma.

Inoltre, ad integrazione di quanto già deliberato dalla Giunta Comunale nel mese di settembre 2017, è stato previsto un nuovo Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che prevede la dismissione di tutte le partecipazioni non strategiche e di quelle che potenzialmente potrebbero avere riflessi negativi sul bilancio comunale. Da questo punto di vista giova rammentare che il Comune di Urbisaglia ha anticipato gli obblighi di legge prevedendo già negli anni precedenti la messa in liquidazione di quelle società in perdita o inattive.

Viceversa sono state individuate, le società partecipate, nella fattispecie COSMARI srl, Tennacola spa, TASK srl, quale punto di riferimento per l'affidamento in house di servizi. In tal senso nel corso degli scorsi anni sono stati affidati a tali società sia il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti che la gestione del servizio idrico integrato e la rete informatica e telematica con Internet, con l'obiettivo di ridurre i costi per il Comune e per gli utenti, attraverso strutture più organiche ed efficienti. Discorso a parte merita il CE.MA.CO.srl la cui liquidazione è in corso.

In materia di investimenti invece vengono destinati a spesa d'investimento i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, per garantire il pareggio di gestione. Anche in linea con la programmazione a livello nazionale si sta affermando la tendenza che le forme di collaborazione con i Comuni limitrofi per la gestione associata di servizi e funzioni sia esclusivamente volontaria e concordata per servizi specifici e non più obbligatoria.

Al di là di accorpamenti o fusioni come auspica la stessa Regione, è innegabile che gestire in forma associata servizi e funzioni permette di fare rete ed ottenere importanti economie di scala, ma solo se si ritiene conveniente e positiva la gestione associata, senza imposizioni dall'alto.

Sul fronte degli investimenti nel settore culturale, in particolare per favorire il pieno recupero di opere d'arte così da poter salvaguardare il patrimonio esistente e conseguentemente ampliare anche l'offerta turistica, si procederà in maniera ancora più spinta alla partecipazione ai bandi del GAL SIBILLA che eroga finanziamenti ai Comuni con fondi comunitari, sviluppando in questo contesto un mecenatismo culturale che diventa una importante forma di finanziamento per il Comune ed in particolare per i suoi istituti culturali. Risulta importante per il corrente anno e per i successivi utilizzare i fondi messi a disposizione per il recupero del patrimonio comunale danneggiato dal sisma. Da segnalare inoltre un contributo della Fondazione CARIMA per il restauro di documenti di archivio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018 - 2019 - 2020

ANALISI

DI

CONTESTO

Comune di URBISAGLIA

1. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
 - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - c) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
 - e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.
 - f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell' ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Come già evidenziato in premessa, questo nuovo documento di programmazione strategica triennale 2018 viene impostato dall'Amministrazione e potrà essere variato ed integrato, nei termini fissati dalla norma, nel prossimo anno di durata dell'Amministrazione.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. Obiettivi individuati dal Governo

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti: una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un

graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL; la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del "sistema Italia". Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all'Italia, con la debolezza dell'Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l'instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, l'immigrazione, il DEF prefigura un quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2018 pari all'1,5%, che proseguirebbe, nella previsione programmata, nel 2019 e nel 2020, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,5% "beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione." Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in diminuzione nel 2018 e nei due anni successivi. Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2018 al 2020. Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la spending review, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale. Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è "conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione", anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l'amministrazione digitale, gli appalti pubblici, i servizi pubblici locali e le società partecipate. Ulteriori interventi di riforma sono previsti relativamente all'organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le note di aggiornamento ai Documenti di Economia e Finanza, varate dal Governo nei precedenti anni, che interessano gli Enti Locali pongono obiettivi di medio termine che possono essere riassunti nei seguenti:

- 1) la riforma del sistema politico-istituzionale e amministrativo dello Stato;
- 2) il riequilibrio generale dei conti pubblici con una riduzione dello stock del debito accumulato negli anni;
- 3) valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico immobiliare e mobiliare (partecipazioni);
- 4) la riduzione della spesa pubblica mediante il consolidamento e nel rafforzamento della spending review;
- 5) revisione e redistribuzione del carico fiscale sui cittadini e le imprese, mediante l'abolizione dell'IMU e TASI sull'abitazione principale;
- 6) revisione del catasto degli immobili;

- 7) lotta all'evasione e all'elusione fiscale mediante strategie che assicurino l'emersione degli imponibili e favoriscano l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali;
- 8) miglioramento della comunicazione cooperazione tra fisco e contribuente;
- 9) miglioramento ed incentivazione dell'accesso al lavoro;
- 10) miglioramento della trasparenza e lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione;
- 11) introduzione e implementazione del nuovo codice dell'amministrazione digitale e rafforzamento dei progetti di e-government;
- 12) sostegno alle imprese mediante lo sblocco dei pagamenti della pubblica amministrazione;
- 13) miglioramento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- 14) conferma degli ecobonus e degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie;
- 15) rafforzamento dei grandi investimenti infrastrutturali attraverso misure di defiscalizzazione delle grandi opere;
- 16) nuove politiche per il rafforzamento della concorrenza soprattutto nei settori dell'energia elettrica e del gas, del settore assicurativo, del settore immobiliare e del settore postale;
- 17) sostenere la mobilità mediante l'avvio immediato dei cantieri, il coinvolgimento dei capitali privati, la manutenzione del territorio a garanzia della sicurezza dei cittadini e la riforma del trasporto pubblico locale;
- 18) dare maggior impulso all'innalzamento della sicurezza nell'ambito del settore stradale, portuale, ferroviario e del territorio in generale;
- 19) utilizzo dei fondi europei per il rilancio del paese con misure di stimolo per l'occupazione giovanile e di contrasto alla povertà, e di sostegno per le imprese con la promozione di investimenti in grado di stimolare l'economia locale;
- 20) investire nella ricerca e nella formazione universitaria per creare innovazione industriale, mediante l'introduzione di un sistema di credito da imposta stabile e automatico;
- 21) sostenere percorsi di internazionalizzazione delle università italiane garantendo loro mezzi e strumenti per collaborare e competere con le università degli altri paesi;
- 22) migliorare il diritto allo studio offrendo reali opportunità agli studenti meritevoli ma meno abbienti;

- 23) intervenire sull'edilizia scolastica, sull'autonomia scolastica, sulla valorizzazione del personale docente, sulla qualità della formazione e sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- 24) migliorare l'efficienza e la capacità di far funzionare le macchine amministrativa della giustizia;
- 25) mantenere e consolidare i risultati riconosciuti in campo internazionale dal servizio sanitario nazionale;
- 26) sostenere il settore agro-alimentare con interventi mirati a migliorare la competitività delle aziende agricole italiane e favorire l'accesso all'attività da parte dei giovani;
- 27) riprendere un cammino di sviluppo durevole per migliorare la qualità dell'ambiente mediante lo sviluppo di tecnologie pulite e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- 28) affermazione dei valori culturali del paese con azioni di sostegno e valorizzazione del patrimonio e di tutela contro il rischio sismico e il traffico illegale di opere d'arte;
- 29) utilizzo della diplomazia e delle ambasciate come strumento di promozione del prodotto Italia soprattutto nelle aree extra-europee.
- 30) dare maggior impulso all'innalzamento della sicurezza nell'ambito del settore stradale e del territorio in generale;

2. I contenuti della legge di stabilità 2018

Le misure che il governo intende perseguire "...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2018 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia, sostegno alle famiglie e imprese, riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la

domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...). Ancora incerta la manovra di finanza richiesta dalla UE al Governo per il rispetto del pareggio di bilancio, è in corso di predisposizione con incremento di entrate correnti in modo stabile e continuativo e non con entrate straordinarie. Le recenti elezioni politiche ed il rinnovo della composizione del Parlamento e di conseguenza la creazione di un nuovo Governo porteranno notevoli novità nella predisposizione della programmazione nazionale e dei suoi riflessi sugli enti locali.

Si delineano ora, in maniera sintetica i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare nel 2018:

- **regola dell'equilibrio di bilancio:** la L. 24/12/2012, n. 243, recentemente modificata dalla L. 12/8/2016, n. 164 ha sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che fissa l'obiettivo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di sola competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Per gli anni 2018-2020 il comma 466 della legge di bilancio prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il comma 485 della stessa legge, inoltre, assegna agli enti locali spazi finanziari per il triennio 2018-2020 nel limite complessivo di 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati ad interventi di edilizia scolastica. Questi spazi sono assegnati nell'ambito dei patti nazionali, previsti dall'articolo 10, comma 4, della citata L. 243 per costituire uno strumento di flessibilità di livello nazionale introdotto con il comma 732 della legge di stabilità 2016, aggiuntivo rispetto a quelli già previsti a livello regionale.

- **tributi:** è confermata l'esenzione delle abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9), sono state previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. La disposizione per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari, è stata confermata per altri 12 mesi dalla Legge di Bilancio

2018, così come la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2016 e limitatamente agli immobili non esentati. Dal quest'anno, invece, scatterà l'obbligo di tenere conto dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi da coprire con la Tari

- **fondo di solidarietà comunale:** il fondo, che incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi, sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Ag. Entrate. Persiste la complessità nelle modalità di calcolo per la trattenuta ed il riparto del fondo. In base al comma 449 della legge di bilancio, ammonta al 55% per il 2018 ed al 70% per il 2019, la quota da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. I numeri relativi al riparto dovrebbero esseri anticipati al 31/10 dell'anno precedente a quello di riferimento (comma 451).

- **contributo alla finanza pubblica:** il comma 459 della legge di bilancio ha modificato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte dei comuni pari a 563,4 milioni di euro per l'anno 2018, con una riduzione di pari importo del fondo di solidarietà comunale. Gli importi di dette riduzioni per ciascun comune sono determinati con decreto del Ministro dell'interno.

- **anticipazione di cassa:** la legge di bilancio ha confermato anche per il 2018 l'innalzamento del tetto per le anticipazioni di tesoreria da 3/12 a 5/12. Inoltre, per evitare crisi di liquidità, l'art. 3 del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno.

- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2018 ha fissato uno stanziamento minimo del 75% per il 2018, dell' 85% per il 2019 e del 95% per il 2020.

- **limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015, confermato anche per il 2018.

- **rinegoziazione dei mutui:** la attuale normativa estende al 2018 l'efficacia di alcune disposizioni che consentono agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione dei mutui, ovvero, per taluni di questi, di rinegoziarne le rate di ammortamento. In particolare, viene estesa al 2018 la possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione.
- **proventi derivanti dai permessi a costruire:** dal 2018, il comma 460 della legge di bilancio 2017 prevede che detti proventi potranno essere destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e ad una serie di interventi di rigenerazione e di tutela del territorio e dell'ambiente.
- **economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui:** il comma 440 della legge di bilancio stabilisce che anche per il 2018 potranno concorrere agli equilibri correnti.
- **riscossione:** i Comuni possono continuare a servirsi sia per la ordinaria che per la coattiva del servizio di riscossione dell'Agenzia delle Entrate.
- **partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale:** l'art. 1, comma 12bis, del D.L. 138/2011 stabilisce fino al 2019 la quota del 100% in favore dei Comuni.
- **sospensione del regime di tesoreria unica mista:** con il comma 395 della Legge di Stabilità 2015 è stata prorogata fino al 31/12/2018.
- **personale:** nel 2018, sulla base dei vigenti decreti, si potrà procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 100 % di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

- **manutenzione ordinaria su beni mobili ed immobili** è previsto solo il contenimento della spesa, senza alcuna percentuale di riferimento (art. 8, comma 2, D.L. 78/2010), inoltre, è stato rafforzato il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 ha disposto limiti specifici sugli acquisti autonomi.
- **forniture, lavori e servizi:** inferiori a 40.000 il nuovo Codice degli Appalti (art. 21 D. Lgs. 50/2016) lascia ciascun ente libero di eseguire direttamente gli acquisti, mentre è stato fissato un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativamente alla spesa per i beni e servizi informatici. Sopra tale soglia tutti gli appalti debbono essere gestiti dalla Stazione Unica Appaltante, che per gli enti minori deve essere convenzionata. Per effetto della legge di bilancio proposta la programmazione degli acquisti di importo superiore a € 40.000,00, prevista dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, diventa obbligatoria da quest'anno;
- **società partecipate:** con D. Lgs. 175 del 19/8/2015 è stato approvato il Testo Unico che disciplina "la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta" tale Decreto è in corso di aggiornamento con un nuovo provvedimento.
- **riforma degli appalti:** è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni
- **riforma dei servizi pubblici locali e del trasporto locale:** tra i decreti attuativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione il Governo ha inserito anche le norme volte a riformare i servizi pubblici locali. Il decreto legislativo che interviene nel settore dei servizi pubblici locali contiene, inoltre, la normativa volta a riformare il comparto del trasporto locale, prevedendo anche l'emanazione del decreto ministeriale per la definizione dei costi standard per le diverse modalità di trasporto pubblico locale.

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Le principali criticità riscontrate e le soluzioni da realizzate per singolo settore sono le seguenti:

1. Amministrazione generale, segreteria, servizi sociali, istruzione, sport-cultura e tempo libero

Riorganizzazione del personale ed armonizzazione dei servizi, nuove assunzioni da eseguire con affidamento di incarichi a tempo determinato ed indeterminato, servizi socio assistenziali da affidare a ditta esterna, allo scopo di supplire alle carenze di personale e difficoltà di assunzione per effetto dei vincoli in materia di personale e di contenimento della spesa. Potenziamento dei sistemi informatici e della rete telematica, delle attrezzature informatiche (p.c.) e programmi non sempre adeguati ed avanzati. Formazione del personale allo scopo di adeguare il personale ai servizi da erogare, reperimento di professionalità informatiche idonee alle nuove esigenze.

2. Servizi finanziari e tributi

Notevole aumento di competenze ed incombenze dovute ai nuovi tributi istituiti dallo Stato il cui accertamento e riscossione e demandato agli enti locali (IMU, TARI, TASI), approntamento dei piani finanziari e dei relativi regolamenti, Incremento degli accertamenti per i controlli sull'evasione e per reperire maggiori risorse a seguito della riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, con il medesimo personale degli anni precedenti. Difficoltà nella redazione dei bilanci e rendiconti a seguito del turnover del personale, dei continui differimenti dei termini di approvazione e per la nuova contabilità finanziaria, per i trasferimenti relativi al sisma, spesso non correttamente definiti. Gestione del nuovo Patto di stabilità. Carenze di personale e difficoltà nelle nuove assunzioni per effetto della complessità delle procedure, dei vincoli in materia di personale e di contenimento della spesa. Carenze nei sistemi informatici e nella rete telematica, delle attrezzature informatiche (p.c.) e programmi non sempre adeguati ed avanzati.

3. Ufficio tecnico

Copertura di posti di personale presso l'Ufficio Tecnico, con assunzioni temporanee ed affidamento di incarichi a liberi professionisti. Principali criticità la carenza di personale e le risorse, per far fronte alla manutenzione del patrimonio comunale, mancanza di risorse per nuove opere. Risorse per il sisma non definite e complesse. Maggior lavoro ed impegno per la gestione del sisma sia per gli edifici pubblici che per quelli privati. Limiti notevoli derivanti dal patto di stabilità per le spese. La gestione dei servizi risolta in parte attraverso la esternalizzazione. Il convenzionamento per legge delle funzioni associate non adeguato alla soluzione dei problemi dell'Ufficio tecnico e alle richieste di erogazione dei servizi da parte dei cittadini.

4. Polizia locale

Risorse inadeguate per lo svolgimento dei servizi di polizia municipale e per il disbrigo delle ordinarie mansioni d'ufficio. Occorrerebbero maggiori risorse e personale per far fronte alla richiesta di sicurezza da parte dei cittadini. Positivo invece l'accorpamento dei servizi per l'interscambio delle professionalità e competenze, con arricchimento per gli enti.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

La popolazione a Urbisaglia:

EVOLUZIONE Urbisaglia si estende su una superficie di 22,86 kmq e conta 2577 residenti al 31.12.2017 (1291 maschi e 1286 femmine), pari al 0,8% circa degli abitanti dell'intera provincia e a circa il 0,16% delle Marche. Nel periodo 2000-2017 la popolazione urbisalviense ha manifestato un andamento complessivamente crescente, anche se negli ultimi anni questa tendenza si è progressivamente smorzata, fino al 2013, quando l'ammontare complessivo della popolazione, anche per effetto della revisione della banca dati anagrafica a seguito dell'ultimo censimento, si è riportato agli stessi livelli di oltre un decennio fa.

Analizzando la composizione per età della popolazione si nota la tendenza ad un progressivo invecchiamento.

I cittadini stranieri sono 122 (47 maschi e 75 femmine) alla fine del 2017.

Tasso annuale di **mortalità** anno 2017: 1.27%. Nel movimento naturale della popolazione i decessi continuano a superare le nascite e questo divario si accentua negli ultimi anni.

Analizzando la popolazione per **stato civile**, si osserva che uomini e donne sono abbastanza equamente rappresentati tra i celibi/hubili e i coniugati:

- Celibi e nubili n. 1024, coniugati n. 1263, divorziati n. 71 , vedovi n. 219.

Livello di istruzione della popolazione residente: non esistono dati precisi riguardo al livello di istruzione della popolazione residente. Si può tuttavia considerare che essa possa essere inquadrata ad un livello medio alto.

Condizioni socio-economiche della popolazione.

Condizione socio-economica delle famiglie: La condizione socio economica della popolazione di Urbisaglia può essere considerata nella media di quella che caratterizza la Regione Marche. Si tratta di un'economia improntata prevalentemente, all'industria ed artigianato nei settori dell'abbigliamento e della meccanica, alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della comunità, all'accoglienza turistica e all'indotto da esse generato, con particolare riferimento alle attività agricole ed alla vendita dei prodotti artigianali ed alimentari tipici.

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia Urbisalviense si basa principalmente sulla produzione di abbigliamento, e sull'industria metalmeccanica. Stante la perdurante crisi dell'abbigliamento che negli ultimi cinquanta anni l'avevano fortemente caratterizzata, sono sorte aziende nel settore delle energie rinnovabili, sull'attività di accoglienza turistica. Accanto ad esse si segnala la presenza di un'attività agricola piuttosto estesa, la presenza di alcuni insediamenti industriali e una diffusa attività artigianale svolta all'interno di piccole botteghe per la produzione di manufatti.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come in quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

2.1.4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali, personale, servizi sociali (casa riposo), Demografici, Cultura, Polizia Municipale, SUAP,	Ing. Nazareno Sagretti
Responsabile Settore Urbanistica, Edilizia, Patrimonio, Manutenzioni, servizi mense e trasporti scolastici	Geom. Massimo Rastelli
Responsabile Settore LL.PP. e Sisma	Ing. Nazareno Sagretti
Responsabile Settore Economico Finanziario, Contabilità, Tributi	Sindaco Paolo Giubileo

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- Task s.r.l. rete informatica e trasparenza
- COSMARI s.r.l. servizio rifiuti
- Tennacola s.p.a. servizio idrico integrato
- CEMACO s.r.l. mattatoio intercomunale – in liquidazione.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

	ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto:	NESSUN ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO	
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>	
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>	
<i>Durata dell'accordo:</i>	
<i>L'accordo è:</i>	

	PATTO TERRITORIALE
Oggetto:	NESSUNO
Obiettivo:	
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>	
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>	
<i>Durata del Patto territoriale:</i>	

Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

**Convenzione ex art. 30 TUEL per Stazione Unica Appaltante con i Unione Montana di S. Severino Marche
Convenzione ex art. 30 TUEL per funzioni fondamentali art. 14 DL 78/2010 con i Comuni di Colmurano, Loro Piceno e Ripe S.
Ginesio (non operativa).**

Convenzione ex art. 30 TUEL per Ambito Sociale con n. 9 Comuni

Altri soggetti partecipanti:

Comuni della Provincia di Macerata

Convenzione ex art. 30 TUEL per affidamento servizio gas metano

Altri soggetti partecipanti:

Comuni della Provincia di Macerata

Durata: VARIE SCADENZE

5. FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi

D.P.R. 616 del 24.07.1977, Legge 15.03.1997, n° 59, D.Lgs. 31.03.1998 n° 112- Legge Costituzionale n° 3/2001.

- Funzioni o servizi

La nuova fisionomia assunta dagli Enti Locali quali organismi autonomi rispetto al potere centrale ha reso necessaria una riforma a livello costituzionale. La nuova Legge Costituzionale n.3/2001 ribalta completamente la struttura piramidale dello Stato e valorizza il Comune quale Ente più vicino ai cittadini, tale concezione comporta una trasformazione dello Stato in senso federale. Il federalismo si fonda sulla riduzione dei poteri dello Stato centrale con la devoluzione ai governi locali, la cui evoluzione è dovuta alla capacità dei singoli Enti Locali di organizzarsi autonomamente all'interno di una cornice costituzionale. Il Federalismo si fonda su un rapporto paritario tra potere centrale e locale, all'interno del quale lo Stato mantiene una competenza di carattere nazionale mentre al sistema delle autonomie locali spettano competenze residue.

Il trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni è avvenuto in parte ed è in corso di svolgimento.

Nell'osservanza dei principi e criteri direttivi specifici e generali dettati dalla legge delega, con uno o più decreti legislativi sarà data attuazione all'art. 119 della Costituzione, al fine di assicurare attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, il sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni (art. 2 Legge 5.05.2009 n. 42).

L'art.4 della Legge 5.05.2009 n. 42 prevede l'istituzione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale al fine di acquisire ed elaborare elementi conoscitivi per la predisposizione dei decreti di cui all'art. 2 della stessa legge.

La Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale è istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze quale sede di condivisione delle basi informative finanziarie, economiche e tributarie con compiti di fornire elementi istruttori utili per la concreta attuazione del federalismo fiscale.

La Commissione, anche attraverso il contributo informativo delle amministrazioni statali, regionali e locali previsto dall'art.4 comma 2, della legge 05 maggio 2009, n.42:

- a) promuove la realizzazione delle rilevazioni e delle attività necessarie per soddisfare gli eventuali ulteriori fabbisogni informativi;
- b) svolge attività consultiva per il riordino dell'ordinamento finanziario dei Comuni, Province Città metropolitane e Regioni e delle relazioni finanziarie intergovernative;
- c) trasmette informazioni e dati alle Camere, ai Consigli Regionali e alle province autonome, su richiesta di ciascuno di essi.

La Commissione opera nell'ambito della Conferenza Unificata e svolge funzioni di segreteria tecnica della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 5 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 112/1998 al finanziamento delle spese derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate è stato provveduto mediante assegnazione di risorse statali in misura adeguata a garantire la copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti.

Sul piano finanziario lo Stato dovrà provvedere a quantificare le risorse, assegnare le stesse alle Regioni e ripartire le risorse tra Regioni e Enti Locali per le funzioni a queste direttamente attribuite.

- Unità di personale trasferito: Non è avvenuto nessun trasferimento di personale.

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- **Riferimenti normativi:**

Riferimenti normativi:FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- **Riferimenti normativi**

L.R. 17/05/1999 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative delle Regioni e degli Enti Locali"

L.R. 06/08/1997 n. 53 "Legge sull'organizzazione turistica"

Legge 43/1988;

L.R. 18/1996;

L.R. 2/1998;

Norma fondamentale risulta essere innanzitutto la Legge Regionale n.10 del 7 maggio 1999 ad oggetto:" Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente ed infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità , nonché dell'ordinamento e dell'organizzazione amministrativa".

L'art. 1, nell'indicare finalità e principi del conferimento ai Comuni, alle Province ed alle Comunità Montane delle funzioni relative alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle relative comunità, indica quale primo principio applicativo la sussidiarietà, per cui:"tutte le funzioni regionali che non attengono ad esigenze unitarie per la collettività ed il territorio regionale, sono conferite ai Comuni, alle Province e alle Comunità Montane secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative".

Con la L.R: n.53/1997 sono state trasferite ai Comuni le funzioni in materia turistica, unitamente alle competenze sono state assegnate anche scarse risorse finanziarie. Le modalità di attribuzione delle risorse sono state determinate sulla presenza turistica valutata

come copertura di posti letto.

- Funzioni o servizi:

Con la L.R: n.53/1997 sono state trasferite ai Comuni le funzioni in materia turistica, unitamente alle competenze sono state assegnate anche scarse risorse finanziarie. Le modalità di attribuzione delle risorse sono state determinate sulla presenza turistica valutata come copertura di posti letto.

Altre funzioni trasferite ai Comuni riguardano: le manifestazioni fieristiche a rilevanza nazionale, regionale e locale, sanzioni amministrative, assistenza sociale ai disabili, sostegno linguistico agli stranieri, corsi di orientamento musicale, acquisto libri di testo scuole medie, superiori e borse di studio.

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

Le risorse attribuite risultano sempre meno adeguate alle effettive necessità tenuto conto che le richieste delle categorie svantaggiate sono in continuo aumento.

- Unità di personale trasferito: Non è avvenuto nessun trasferimento di personale da parte della Regione

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Il decentramento amministrativo avviato dalla Legge 59/97 e dal D.L.vo 112/98 ha trovato riscontro nella Legge Regionale n.

10/1999. Il trasferimento effettivo delle funzioni avverrà, come dalla stessa Legge Regionale 10/1999 solo attraverso l'assegnazione delle risorse ai soggetti delegati. La Legge Regionale n. 43/1988 è la fondamentale delega in materia di funzioni assistenziali. Per l'esercizio di tali funzioni la Regione assegna annualmente un trasferimento largamente inferiore al reale fabbisogno della collettività e alle spese di fatto sostenute.

Per quanto riguarda il turismo, nell'anno 2006 la Regione ha disciplinato il settore con lo specifico Testo Unico (L.R. n. 9/2006). E' prevista la partecipazione della Regione al finanziamento dei progetti turistici proposti dagli Enti Locali, dai sistemi turistici locali, dalle associazioni di categoria del settore, dalle associazioni Pro Loco iscritte all'albo regionale, coerenti con gli obiettivi programmatici della Regione, essendo favorita la gestione associata dei progetti medesimi.

Con una delibera di Giunta Regionale n. 639 del 03.04.2002 la Regione ha conferito molteplici funzioni ai Comuni tra cui quelle elencate dagli art. 29 (fiere e mercati), n. 40 (Edilizia pubblica), n. 47 (Ambiente), n. 56 e 61 (Lavori pubblici), n. 59 (viabilità), n. 66 (sanità) della L.R. 10/99, art. 9 (viabilità e trasporti) della L.R. 45/1998 e l'art. 17 commi 1 e 2 (Lavori Pubblici) della L.R. 13/1999.

6.4.1. Entrate tributarie

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto la IUC imposta unica comunale, tributo formalmente unico basato su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla natura e valore, l'altro relativo all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

La IUC si articola nell'IMU, componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e in una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, a carico dell'utilizzatore dell'immobile.

La TARI è stata introdotta con la legge n. 147 del 27.12.2013 a decorrere dal primo gennaio 2014 ed ha sostituito la previgente tassa sui rifiuti solidi urbani. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e determinata sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Con la delibera di Consiglio Comunale inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il 13.4.2018 si prevede che il versamento della TARI per l'anno 2018 venga effettuato in tre rate con scadenze al 30.06.2018, 31.08.2018 e 30.10.2018. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Macerata (5%)

La TASI è destinata a finanziare il costo sui servizi indivisibili e presenta la stessa base imponibile dell'IMU ed è dovuta dai possessori di immobili, di aree edificabili ad eccezione dei terreni agricoli.

La legge n. 208 del 28.12.2015, legge di stabilità 2016, ha apportato rilevanti modifiche al presupposto della TASI, in particolare, viene ampliato il perimetro di esenzione che, oltre a comprendere i terreni agricoli, include anche le unità immobiliari destinate ad abitazione principale, così come intese dalla disciplina IMU e, quindi, con esclusione di quelle in categoria catastale A/1, A/8, A/9. Rientrano nell'esenzione anche le unità abitative assimilate, ossia la casa assegnata al coniuge dopo la separazione legale, gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, gli alloggi sociali e le unità non locate dei dipendenti di Forze armate. Tali assimilazioni operano *ex lege*. Il presupposto delle unità abitative destinate ad abitazione principale comprende anche la quota

che attiene al locatario che conferisce tale destinazione all'immobile preso in affitto. Negli altri casi di locazione finanziaria, invece, il locatario versa la TASI nella misura del 10% dell'ammontare complessivo, come stabilito nel Regolamento Comunale; la restante parte è a carico del possessore.

Il Comune di Urbisaglia per l'anno 2018 mantiene le stesse aliquote dell'anno 2017: 2 per mille abitazione principale (categoria catastale A/1, A/8, A/9), 2 per mille altri fabbricati ed aree edificabili, 1 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale. Le scadenze sono 16 giugno 2018 e 16 dicembre 2018.

L'imposta municipale propria IMU è dovuta dai possessori di immobili ed aree edificabili. Non è dovuta dai possessori di abitazioni principali e relativi pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, dai possessori di fabbricati rurali ad uso strumentale e dal 2018 per tutti i terreni agricoli da chiunque siano posseduti e condotti.

E' mantenuta la parziale devoluzione dell'IMU dovuta dai fabbricati "produttivi" di categoria catastale D il cui gettito va, per la quota corrispondente all'aliquota standard allo Stato, mentre l'incremento di aliquota è versato al Comune.

Le aliquote IMU sono invariate rispetto all'anno precedente: 4 per mille abitazione principale (categoria catastale A/1, A/8, A/9), 8 per mille per altri fabbricati ed aree edificabili. Le scadenze sono 16 giugno 2018 e 16 dicembre 2018.

La Legge di Stabilità 2016 introduce la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che: il contratto sia registrato, il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia, il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione. L'agevolazione è confermata anche per l'anno 2018 e si estende anche alla TASI, in quanto calcolata sulla base imponibile IMU.

Il Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.) è stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio della legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 380, Legge 228/2012). E' alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni, ad esclusione degli immobili di categoria D ed è ripartito con modalità fissate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il fondo è distribuito in ragione dei trasferimenti soppressi e del mancato gettito derivante dalla dimensione demografica e territoriale e della perequazione del gettito ad aliquota base, della quantificazione dei costi e dei fabbisogni standard.

Il canone per l'occupazione di suolo pubblico COSAP permanente e temporanea, per l'anno 2018 conferma le tariffe, rimaste invariate da anni.

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni non subiscono aumenti rispetto agli anni precedenti

L'addizionale comunale Irpef è stata istituita dal D.Lgs 28/09/1998 n. 360 e colpisce tutti i redditi soggetti ad Irpef che hanno domicilio fiscale alla data del 1 gennaio nel comune. Dal 2014 con Giunta Municipale n. 83 del 09.09.2014 è stata adeguata l' aliquota per Addizionale Irpef nella misura di 0,8% punti percentuali, con soglia di esenzione fino a € 8.500 di reddito e la stessa viene confermata sia per l' anno 2018, in relazione alla legge n. 205 del 27.12.2017 (bilancio 2018) che prevede il divieto per i Comuni di incrementare le aliquote dei tributi con esclusione della Tari.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Il meccanismo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), previsto al Titolo 1 dell'entrata, ha sostituito da qualche anno a tutti gli effetti il sistema previgente dei trasferimenti erariali.

6.4.3. Entrate extratributarie.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto. Riguardo a questa tipologia di entrate si evidenzia il mantenimento del livello quali-quantitativo di tutti i servizi esistenti, soprattutto con riferimento a quelli rivolti alla persona che nell'attuale contesto si crisi socio economica assumono un rilievo di estrema importanza, con invarianza delle tariffe.

6.4.4. Entrate finanziarie in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge. Per il corrente anno e per i successivi sono previste in questa sezione le entrate erogate dallo stato e dalla regione per i danni del sisma.

6.4.5. Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria del Comune di Urbisaglia è fissata nella misura di €. 938.830,11 ed è stata determinata nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo esercizio chiuso, come stabilito dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali carenze di liquidità potenzialmente dovute a sfasamenti nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'Ente.

L'art. 222 del D.Lgs. n.267/2000 disciplina il ricorso all'anticipazione di Tesoreria stabilendo una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle spese correnti.

L'importo dell'anticipazione di cassa è stato determinato con delibera di Giunta Municipale n. 4 del 11/01/2017 prendendo come riferimento le entrate correnti accertate nel Bilancio consuntivo relativo all'anno 2016.

TITOLO I	€	1.377.755,33
TITOLO II	€	320.796,99
TITOLO III	€	1.239.220,18
TOTALE	€	2.937.772,50

Per cui i tre dodicesimi risultano essere i seguenti:

€ 2.937.772,50 x 3

..... = Euro 734.443,13

La previsione è stata stimata sulla base di utilizzi multipli dell' anticipazione nel corso dell' anno

Altre considerazioni e vincoli:

Negli esercizi il Comune di Urbisaglia ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nella seguente misura: per l' anno 2013 € 91.823,98 e per l' anno 2014 € 753.624.11 mentre non si è utilizzata per il 2015, per il 2016 ed il 2017. Per l'anno 2018 si farà molta attenzione ad equilibrare i pagamenti con gli incassi provvedendo ad un attento monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita.

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Tariffe annuali:

- 1 figlio trasportato € 130,00
- 2 figlio ed altri figli € 105,00
- alunni non residenti € 200,00

Tariffe mensili:

- alunni residenti € 25,00
- alunni non residenti € 40,00

COMUNE DI URBSAGLIA
Prov. di Macerata

IMPIANTI SPORTIVI

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n.32 del 30/03/2010

quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

tariffe:	€ 1.000,00 + iva	tariffa annuale
	€ 50,00	tariffa giornaliera

entrate		
totale	cap. 455 parz.	€ 1.200,00

uscite		
personale	cap.	€ -
beni e servizi	cap. 1776	€ 8.000,00
	cap. 1776.1	
totale		€ 8.000,00

copertura	15,00%
-----------	--------



COMUNE DI URBISAGLIA
Prov. di Macerata

CORSI INSEGNAMENTO ARTI E SPORT Anziani
ginnastica dolce

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n.32 del 30.3.2018

quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

tariffe:	35 per n. 16 lezioni
	50 per n. 20 lezioni

comunque la copertura dei costi non deve essere inferiore al 50%

entrate		
totale	cap. 287/1	€ 4.000,00

uscite		
personale	cap.	€ -
beni e servizi	cap. 1876 parz.	€ 5.000,00
totale		€ 5.000,00

copertura 80,00%



COMUNE DI URBISAGLIA
Prov. di Macerata

CORSI INSEGNAMENTO ARTI E SPORT ALUNNI

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n. 82 del 30.03.2018

quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

tariffe:	€ 15,00	a corso
----------	---------	---------

la tariffa è rapportata alla sola spesa di trasporto
(le previsioni di entrata ed uscita sono stimate sull'utilizzo di un pulmino di 24 posti)

entrate			
totale	cap. 287	€	360,00

uscite			
personale	cap.	€	-
beni e servizi	cap. 807	€	924,00
totale		€	924,00

copertura	38,96%
-----------	--------

COMUNE DI URBISAGLIA
Prov. di Macerata

ILLUMINAZIONE VOTIVA

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n.32 del 30.3.2018

quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

tariffe:	€. 10,00	lampada mensile
	€. 20,00	canone annuo

entrate		
totale	cap. 312	€ 32.000,00

uscite		
personale	cap.1970 - 1980 - 2462,10 parz.	€ 10.000,00
beni e servizi	cap. 1422 - - 1416,1 parz	1416 € 10.000,00
totale		€ 20.000,00

copertura 160,00%



COMUNE DI URBISAGLIA
Prov. di Macerata

TEATRO COMUNALE AUDITORIUM SALA CONVEGNI E SIMILI

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n.32 del 30.3.2018

quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

tariffe:	€ 100,00	
	€ 300,00	* utilizzo teatro comunale

* ai gruppi locali si applicherà la riduzione del 60%

entrate			
totale	cap. 455 parz.	€	-

uscite			
personale	cap. 40	€	100,00
beni e servizi	cap. 340 -	€	150,00
	cap 340.1 parz.		
totale		€	250,00

copertura	0%
-----------	----

COMUNE DI URBISAGLIA
Prov. di Macerata

MENSE SCOLASTICHE

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n.32 del 30.3.2018


quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

tariffe:	€ 3,50	buono pasto
----------	--------	-------------

entrate		
totale	cap. 286	€ 54.000,00

uscite		
personale	cap.40- 40.1- cap. 40.2 parz.	€ 13.000,00
beni e servizi	cap. 804 e 804.1	€ 75.900,00
totale		€ 88.900,00

copertura 60,74%



COMUNE DI URBSAGLIA
Prov. di Macerata

COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI - SOGGIORNI TERMALI / ANZIANI -

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n. 32 del 30.3.2018

quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

tariffe:	€	15,00	vacanza marina
	€	15,00	soggiorni termali
	€	10,00	per ogni visita guidata

comunque la copertura dei costi non deve essere inferiore al 50%
"per eventuali attività ludiche, è previsto il rimborso delle spese sostenute"

entrate		
	cap. 289 - cap.	
totale	468,1 parz.	€ 3.200,00

uscite		
personale (Ass. Sociale)	cap. 1874/1874,1/ 2462,12 parz.	€ 2.000,00
beni e servizi	cap. 1876 parz.	€ 1.800,00
servizi trasporto	cap. 794,2 parz.	€ 5.100,00
totale		€ 8.900,00

copertura	36%
-----------	-----



COMUNE DI URBISAGLIA
Prov. di Macerata

COLONIE ESTIVE ALUNNI

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n. 32 del 30.3.2018

quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

tariffe:	€ 40,00 per gg. 6
	€ 80,00 per gg. 12

"per eventuali attività ludiche, è previsto il rimborso delle spese sostenute"

entrate		
totale	cap. 288	€ 2.500,00

uscite		
beni e servizi	cap. 806	€ 13.900,00
	cap 806/1	
	cap. 794.2	
totale		€ 13.900,00

copertura	17,99
-----------	-------



COMUNE DI URBISAGLIA

Prov. di Macerata

RIEPILOGATIVO

allegato alla deliberazione della Giunta Municipale n. 32 del 30.8.2018

quadro comparativo dei costi e dei ricavi di gestione dei servizi pubblici a domanda

entrate	
totale	€ 97.260,00

uscite	
personale	
beni e servizi	
totale	€ 145.874,00

copertura 66,67%

COPERTURA COMPLESSIVA DEI COSTI:

66,67%



6.4.6. NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

I canoni di locazione iscritti a ruolo vengono aggiornati annualmente sulla base degli indici ISTAT.

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

La previsione di bilancio annuale e pluriennale garantisce gli equilibri di finanza pubblica

✓ Equilibrio finale di competenza

Il principio richiede che via sia equilibrio tra entrate finali (primi 5 titoli di Entrata del bilancio) e spese finali (primi 3 Titoli di spesa del bilancio); la differenza tra i 2 macroaggregati (E-5) non può essere negativa.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015) ha disposto il superamento del Patto di Stabilità sostituendolo con un meccanismo di pareggio di bilancio ispirato alla Legge 243 del 2012, prevedendo un unico obiettivo costituito dall'equilibrio tra entrate e spese finali in termini di sola competenza.

La differenza tra tali entrate e spese deve risultare non negativa; tale saldo è considerato rappresentativo ai fini dell'indebitamento netto nazionale, in linea con gli equilibri di finanza pubblica richiesti dall'Unione Europea.

E' previsto inoltre un meccanismo analogo a quanto già applicato con il Patto di Stabilità, e cioè un mercato di spazi a livello nazionale e regionale con il quale gli enti locali potranno cedere o acquisire, a seconda dei bisogni, quote di tali spazi finanziari in caso di eccedenza o di carenza di equilibri all'interno del saldo. Naturalmente le quote cedute o acquisite dovranno essere restituite nel biennio successivo per quote del 50% ciascuna.

COMPETENZA	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA	ANNO 2019	COMPETENZA	ANNO 2020
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012					
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.296.860,87	1.363.000,00	1.347.000,00	
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.074.659,77	1.000.005,77	992.641,77	
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.482.412,13	1.491.210,00	1.304.960,00	
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	764.611,08	5.928.561,08	2.638.611,08	
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.550.951,32	3.579.305,74	3.566.237,08	
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	83.417,44	97.890,27	109.396,03	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.467.533,88	3.481.415,47	3.456.841,05	
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.058.500,00	6.081.000,00	2.588.500,00	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00	

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n.25 del 30/07/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate, implementate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, sono allegate alla predetta deliberazione.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Urbisaglia è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2018, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2018-2019-2020 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

Pensare il futuro

La crisi che dal 2008 ha colpito l'intero mondo ha provocato un'enorme distruzione di ricchezza, di lavoro, di reddito dando a milioni di persone una riduzione consistente della qualità della vita, lasciando i giovani privi di prospettive in situazione di precarietà con un'emigrazione intellettuale mai vista nella storia d'Italia. Ognuno di noi ha sentito questa crisi sulla propria pelle, ognuno di noi ha vissuto preoccupazioni per il proprio futuro e ha temuto di vedere fortemente ridotte le tutele e le garanzie che lo stato sociale forniva. In questa situazione l'Amministrazione comunale di Urbisaglia è riuscita a mantenere ed anzi a potenziare i molti servizi offerti ai cittadini, garantendone l'accesso a tariffe contenute.

A titolo di esempio ricordiamo: l'asilo nido, la casa di riposo, l'Epicentro per i più giovani, il Centro Anchi'io per i meno giovani, i centri diurni per i ragazzi durante le vacanze estive, le colonie marine, le gite sociali per gli anziani. Ed inoltre l'assistenza scolastica e domiciliare, il sostegno agli affitti e alle famiglie in difficoltà economiche, i buoni scuola per l'acquisto di libri di testo, i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, gli assegni di cura per l'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti.

La prima parola del programma è dunque consolidare, che non significa semplicemente mantenere, quanto migliorare qualitativamente i servizi forniti, lavorando insieme alle associazioni, al personale addetto per individuare i miglioramenti possibili. Non sempre sono necessarie risorse economiche, spesso è con un diverso approccio, una diversa mentalità, con l'intervento del volontariato si ottengono grandi risultati.

Lo abbiamo sperimentato in questi anni in cui sono stati erogati servizi essenziali con il sostegno del comune, ma con il decisivo apporto del volontariato - attività sportive, biblioteca popolare, sostegno agli anziani.

Ma la crisi ha anche gli elementi per un diverso rinnovamento, se ne incominciano ad intravedere i sintomi; bisogna saperli cogliere, sentire appunto il vento e trovare le risposte giuste: impegno, passione, intelligenza e solidarietà sono indispensabili per affrontare le difficoltà e piantare i semi di un diverso sviluppo.

Dobbiamo saper progettare nella direzione che la realtà ci indica perché solo innovando è possibile consolidare.

Il futuro è adesso!

Quali sono le direttrici, i riferimenti in cui incardinare il nostro agire? Con i quali misurarsi per dare concretezza e fattibilità alle proposte che presentiamo ai cittadini?

In primo luogo l'Europa e la nuova programmazione dei fondi strutturali. Sono anni ormai che il sostegno ai nostri investimenti ed alle nostre attività proviene in larga parte da finanziamenti europei. Basta dare uno sguardo al bilancio di mandato per constatare quanto abbiano inciso i finanziamenti europei.

In questi giorni sta partendo la nuova fase di programmazione regionale, Europa 2020 che prevede assi e misure d'intervento incentrate su:

1. Ricerca e innovazione
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
3. Competitività delle piccole e medie imprese
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

E' evidente che alcuni di questi obiettivi riguardano territori più vasti, veri e propri sistemi di sviluppo locale. D'altra parte la legislazione vigente si sta sempre di più orientando verso l'accorpamento di funzioni e l'erogazione di servizi su scala più vasta.

Ultimo atto di questa ristrutturazione delle funzioni è la cosiddetta legge Del Rio, che ha rideterminato compiti e funzioni delle Province (in attesa della loro soppressione), delle Regioni e dei Comuni sempre più sollecitati a forme di programmazione, progettazione ed erogazione di servizi in modo unitario.

Su questo il nostro Comune è già avanti: l'esperienza del Consorzio del Tennacola (per la gestione del servizio idrico integrato) e del COSMARI (per la gestione del ciclo dei rifiuti) hanno dato ottimi risultati. Si tratta ora di affrontare i nuovi compiti con uno spirito aperto, con la volontà di trovare maggiore efficienza, maggior contenimento dei costi, ma di erogare maggiore qualità. Una strada che può offrire molte opportunità, ma anche dei rischi. Il primo è quello di disperdere un patrimonio di cultura, di idee, ma anche di risorse accumulati negli anni, che potrebbe diluirsi in un indistinto amministrativo privo di valori ideali ed umani. Il terzo riferimento al nostro agire è la nostra comunità, una comunità concreta, frutto dell'esperienza di donne e uomini che l'hanno costruita e da tramandare alle giovani generazioni perché possano acquisirla e trasformarla. Sappiamo bene che per realizzare programmi e progetti c'è assoluto bisogno che tutti si sentano parte di un percorso condiviso, che nessuno si senta in qualche modo lasciato indietro, perché per andare lontano bisogna camminare insieme. Dunque una Urbisaglia ogni giorno diversa, innovativa, ma al contempo sempre sé stessa con un profondo senso di comunità.

Il metodo del nostro lavoro è sempre lo stesso: partecipazione.

La partecipazione può essere declinata in tanti modi; è essenziale in ogni caso che sia supportata da forme di informazione, di trasparenza, di accessibilità, che permettano al cittadino una decisione informata. Ci auguriamo che i propositi del Governo di una strutturale riforma della pubblica amministrazione possano realizzarsi e contenere una decisa semplificazione delle procedure burocratiche, che spesso appesantiscono e rendono difficile il rapporto dei cittadini con la Pubblica Amministrazione. Nel nostro Comune abbiamo sempre preferito il risultato alle procedure, che non significa certo il mancato rispetto della legge, quanto piuttosto rendere effettive le previsioni normative che richiedono il raggiungimento degli obiettivi.

Un impegno particolare riguarda la comunicazione pubblica, individuando forme e modi al passo con i tempi. All'interno del più generale progetto di utilizzo massiccio di tecnologie informatiche trovano anche posto strumenti per favorire il dialogo cittadino-pubblica amministrazione precedenti, se necessario, da percorsi formativi.

Ci impegniamo ad ampliare anche il metodo di lavoro: superare il lavoro per settori e lavorare per progetti con lo scopo di coinvolgere i soggetti direttamente interessati. Ciò permette anche un impegno di un maggior numero di cittadini, sia a livello istituzionale che non.

Il modo migliore di partecipare è quello di gestire direttamente i servizi o intervenire nella loro erogazione. In questi anni le associazioni hanno svolto un vero e proprio ruolo pubblico gestendo pezzi importanti della vita comunale. Dobbiamo proseguire su questa strada introducendo alcuni significativi strumenti: la Consulta delle Associazioni, che possa interfacciarsi direttamente con gli organi istituzionali; la carta del cittadino utente, che garantisca forme effettive di controllo, di proposta, di fattivo impegno al cittadino fruitore dei servizi comunali. Naturalmente si continuerà con il confronto diretto con i cittadini: assemblee pubbliche su temi di particolare rilievo, riunioni di quartiere o per categorie sociali saranno periodicamente organizzate.

Anche in questo caso innovazione e tradizione procedono appaiate.

Le stesse forme organizzative potranno subire delle trasformazioni. Pensiamo ad esempio all'Istituzione Buccolini Giannelli. Potrebbe innanzitutto svolgere un ruolo più ampio nella gestione dei servizi alla persona e nel contempo mutare la natura di semplice ente strumentale, sia con lo scopo di salvaguardare esperienze e patrimonio, ma anche per agire in maniera più snella ed efficace.

A fronte dei processi di associazionismo dei servizi dovremmo comunque garantire ai cittadini di Urbisaglia la permanenza di risorse e istituti costruiti nel tempo dal sacrificio e dell'impegno dei benefattori e consolidati da una gestione scrupolosa.

Costruire nel presente

Prima di entrare nel merito di alcune proposte per il prossimo mandato riteniamo doveroso sottolineare la situazione di grave difficoltà finanziaria dei comuni italiani; le varie forme di blocco della spesa messe in atto dallo Stato impediscono investimenti corposi come quelli effettuati in questi anni e mettono in seria difficoltà la stessa manutenzione ed erogazione dei servizi. Per questo riteniamo importante da un lato consolidare l'esistente e dall'altro partecipare a progetti ampi e condivisi nell'ambito della programmazione europea. E' solo in questo quadro e nelle reali possibilità che emergeranno che sarà possibile pensare ad un piano d'investimento.

Da tempo sosteniamo che il ruolo principale di un comune, soprattutto se di piccole dimensioni demografiche, sia quello di favorire la coesione sociale, contribuire ad accrescere lo spirito di comunità. Coesione intesa come solidarietà tra le persone che la compongono, come accoglienza a quanti ne vogliono far parte, come impegno a collaborare alle necessità comunitarie.

I servizi sociali, il welfare debbono consentire proprio a ogni soggetto, ad ogni cittadino, di sentirsi parte di una comunità, di svolgere il proprio ruolo di componente, di essere sostenuto nel suo sforzo soprattutto nelle situazioni di difficoltà.

Il nostro compito principale è proprio questo prendere in carico il cittadino, facendolo sentire parte di una rete di relazioni e servizi, dei quali ha la disponibilità.

Molto in questo senso è stato fatto: dall'asilo nido, alla casa di riposo, dai centri di aggregazione giovanile e per anziani, all'assistenza domiciliare, alle tante iniziative di svago, ai corsi estivi.

Possiamo dire che il cittadino di Urbisaglia può contare su di una rete di servizi estesa e qualificata.

Si tratta di mantenerla e migliorarla e di pensare a forme innovative di intervento.

Innanzitutto il lavoro. Il ruolo del comune nell'intermediazione di domanda ed offerta di lavoro è pressoché nullo. Forse con la riorganizzazione amministrativa sarà possibile che il comune diventi terminale informativo e propositivo delle politiche attive del lavoro. Il nostro primo impegno su questo versante è quello di fornire informazioni sui bandi, sulle opportunità, sui percorsi formativi che ci sono in provincia, regione, Europa, potenziando lo sportello presso l'Epicentro e utilizzando tutti gli strumenti più opportuni per il contatto diretto: dai social network, alla posta elettronica.

Il sostegno alla creazione d'impresa, alle attività già presenti nel nostro comune, a quanti vogliono investire ad Urbisaglia sarà attuato utilizzando tutti gli strumenti di cui un comune dispone e interagendo con le associazioni di categoria e gli istituti di credito.

Un progetto ambizioso è quello di realizzare un centro aperto ai giovani dove possano studiare, sperimentare progetti, dare attuazione alla propria creatività. Un luogo che, sulla base delle esperienze di coworking possa, essere una fucina di idee e di progetti soprattutto sulle tematiche ambientali e culturali punto di forza del nostro territorio.

Potrebbe nascere d'accordo con la Fondazione Giustiniani Bandini e la Riserva naturale Abbadia di Fiastra.

Il lavoro per progetti ci impone di pensare ad individuare forme specifiche di attenzione per ogni componente sociale dai bambini, ai giovani, agli anziani.

Pensiamo ad esempio ad un vero e proprio progetto anziani che parta dal sostegno alla terza ed alla quarta età sia potenziando le strutture residenziali, a partire dall'ampliamento della casa di riposo, sia favorendo un'età attiva con occasioni d'impegno (volontariato in attività pubbliche, orti sociali), valorizzando l'esperienza e la cultura dei vecchi come un valore fondamentale della comunità.

Pensiamo ad esempio al Comune amico della famiglia che sappia porre al proprio centro d'intervento la famiglia, nella sua unità e nei suoi componenti con interventi mirati.

Pensiamo ad un ente attento ai temi ed alle problematiche giovanili che sappia coinvolgere i giovani nella vita della collettività, attraverso stage formativi negli uffici comunali, istituendo forme di partecipazione (consulte), favorendo l'impegno nel volontariato con incentivi specifici, migliorando la fruizione e le attività dell'Epicentro, che potrebbe divenire un luogo dove far avvicinare i giovani alle attività lavorative.

Tutti i progetti non vanno considerati separatamente, ma in ognuno dovremo far emergere i rapporti intergenerazionali, tenendo insieme giovani ed anziani in un proficuo rapporto di scambio e di conoscenza reciproca.

La scuola rappresenta anche un formidabile strumento da cui partire per creare i presupposti di una comunità consapevole e accogliente.

Il comune oltre a fornire gli edifici scolastici può attivare una proficua collaborazione, favorendo ad esempio progetti di integrazione tra ordini diversi di scuole, rapporti con le attività e le associazioni, introducendo alla pratica sportiva, attivando collaborazioni con altri enti ed associazioni.

Abbiamo sempre sostenuto che lo sport, oltre a consentire l'attività fisica, permette di avere un'esperienza formativa di impegno e di sviluppo sociale della propria persona.

Continueremo nel sostegno delle società sportive e delle associazioni di promozione dello sport in genere, auspicando l'integrazione tra società anche di diversi comuni.

Gli impianti esistenti – dal vecchio campo sportivo, al campo polivalente, alla palestra - saranno migliorati e possibilmente ampliati per darne una maggiore funzionalità.

In questi anni sono stati fatti notevoli passi avanti riguardo i nostri beni culturali: parco archeologico e principali monumenti recuperati ed aperti alle visite, il Comune ha conseguito più volte la bandiera arancione per l'accoglienza turistica.

Consolidiamo questa realtà con una più attenta manutenzione, una migliore organizzazione degli spazi, maggiori forme di collegamento con la Riserva naturale; mostre temporanee nel museo archeologico.

Ripensiamo e proponiamo il Parco culturale del Fiastra come strumento gestionale ed organizzativo dell'area archeologica legata alla Riserva naturale, riprendendo le ipotesi del Piano Paesaggistico Ambientale della regione Marche. Da subito sollecitiamo insieme agli altri siti archeologici l'approvazione di una nuova legge sulle aree archeologiche per la ripresa delle acquisizioni e dei restauri.

In questo contesto potrebbero realizzarsi percorsi pedonali e ciclabili di collegamento con il centro storico e frazioni e gli impianti sportivi, una riorganizzazione del verde a partire dagli spazi del centro storico (rocca, giardini...), nuovi arredi ed una manutenzione della viabilità secondaria.

Daremo attuazione al progetto Arcus, un finanziamento ministeriale per il parco archeologico: restauro di porta gemina con il consolidamento dell'attuale struttura muraria costituita dalle mura romane e da una casa colonica ottocentesca. Il progetto prevede il recupero degli spazi da destinare a struttura ricettiva e polifunzionale da gestire in collaborazione con l'Università di Macerata per attività di studio e ricerca. Inoltre il progetto prevede la copertura in legno lamellare dei recenti scavi di fronte al criptoportico nella zona a ridosso della SP 78, e nuove campagne di scavo e studio del foro dell'antica città di Urbs Salvia. Sono state sottoscritte convenzioni con le due università di Camerino e Macerata per l'esecuzione dei lavori, diretti dalla soprintendenza regionale delle Marche.

Creare un centro studi su Urbisaglia in collaborazione con la Biblioteca popolare di recente istituita. Un centro che nel conservare la memoria possa coinvolgere studiosi internazionali per rilanciare l'approfondimento sulla realtà urbisagliese e porre all'attenzione della comunità accademica il nostro patrimonio culturale.

Migliorare la fruizione turistica attraverso forme innovative: totem, realtà aumentata, introdurre la possibilità di vivere la realtà virtuale di una urbs del I secolo. E' altresì necessario dare rilievo alla nostra realtà archeologica, partendo dal potenziamento della cartellonistica informativa (anche di segnalazione più evidente del parco archeologico, ad esempio utilizzando la rotonda lungo la strada 78), fino ad arrivare al sito internet. L'utilizzo dei beni monumentali per lo svolgimento di attività culturali, oltre a rappresentare un arricchimento culturale per i cittadini, potrebbe favorire un ritorno turistico. Anche la stagione di teatro antico, da 25 anni ospitata nel parco archeologico, potrebbe trovare un nuovo impulso ed una nuova caratterizzazione.

Dobbiamo coinvolgere le attività commerciali di Urbisaglia in occasione di manifestazioni (locali e provinciali) e nella predisposizione di pacchetti turistici, potenziando l'integrazione con l'associazione Bandiere Arancioni.

La salvaguardia ambientale e il mantenimento di un corretto equilibrio tra trasformazione e tutela è stato al centro dell'impegno amministrativo di questi anni, basti pensare agli straordinari risultati della raccolta differenziata, che sta raggiungendo l'80% dei rifiuti prodotti o l'impegno per l'introduzione del fotovoltaico e del risparmio energetico. In entrambi questi aspetti possiamo consolidare ed innovare.

Riguardo alla gestione dei rifiuti verrà ampliata l'isola ecologica per consentire una migliore differenziazione ed un miglior riciclo. L'impegno è quello della riduzione della produzione dei rifiuti, mettendo in campo, informazione, incentivi, progetti mirati, a anche controlli incisivi. Riguardo all'energia dovremo dar corso alle proposte contenute nel Patto dei Sindaci, un programma dell'Unione Europea, che mira alla riduzione entro il 2020 delle emissioni di CO2.

L'Amministrazione Comunale di Urbisaglia, in data 28 novembre 2012, ha approvato un'importante delibera che ha sancito l'adesione del nostro Comune al "Patto dei Sindaci", principale iniziativa europea che unisce le Autorità Locali e Regionali in un impegno comune che è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso il raggiungimento di determinati obiettivi energetici e climatici a livello

comunitario. Nello specifico, nel dicembre del 2008, a seguito dell'adozione del Pacchetto Europeo Clima ed Energia, la Commissione Europea ha deciso per la prima volta di coinvolgere direttamente gli organi politici decisionali locali e regionali nel raggiungimento di questi obiettivi. La normativa a livello comunitario è precisa sul punto, infatti sostiene che, i Firmatari del Patto devono, attraverso il loro impegno a livello territoriale, raggiungere e superare, entro il 2020, l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2. L'Amministrazione Comunale, approvando l'iniziativa, ha dato mandato al Sindaco di sottoscrivere l'adesione per contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti; ciò attraverso la redazione di un Inventario di Base delle Emissioni di CO2 per il territorio comunale, la redazione e l'adozione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (approvato con delibera consiliare del novembre del 2013), la predisposizione di un sistema di monitoraggio continuo degli obiettivi e delle azioni previste e la sensibilizzazione di tutta la cittadinanza (attraverso la predisposizione di apposite giornate per la sensibilizzazione energetica e la prossima creazione presso l'ufficio tecnico comunale di uno sportello volto ad offrire servizi di informazione sulle normative e sulle possibilità di risparmio energetico). Ruolo fondamentale sarà svolto non solo dall'ufficio tecnico comunale ma anche dalle strutture di supporto riconosciute come tali dalla Commissione Europea ed identificate a livello Provinciale/Regionale e Nazionale; costoro saranno infatti incaricate a fornire al nostro Comune, supporto amministrativo, tecnico e finanziario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati (il Comune di Urbisaglia in particolare, mira alla riduzione del 27% delle emissioni di CO2 entro il 2020). L'adesione al Patto dei Sindaci rappresenta e rappresenterà una grande opportunità per il nostro Paese in tema di politiche di sviluppo sostenibile.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Urbisaglia è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2017-2018-2020 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e triennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai

suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Azioni da intraprendere per contenere la spesa:

Descrizione in sintesi:

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili ed alle spese di personale;
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio e con contributi da enti del settore pubblico;
- Tutti gli acquisti, salvo quelli derogabili per effetto di norme di legge, da effettuare su MEPA o CONSIP.

SEZIONE

OPERATIVA

Parte nr. 1

1. Analisi delle fonti di finanziamento del triennio 2017-2019

2. Capacità di indebitamento

3. Fabbisogno finanziario

4. Investimenti programmati

5. Impegni pluriennali già assunti

6. Fondo pluriennale vincolato

7. Equilibri di bilancio

8. Patto di stabilità

PROGRAMMI

Obiettivi operativi

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spesa corrente prevista per la missione 1

ANNO 2018	€.	632.831,39
ANNO 2019	€.	592.825,15
ANNO 2020	€.	587.385,81

Contenuto della missione e relativi programmi

I programmi contenuti nella missione sono: Organi Istituzionali, Segreteria generale, Gestione economica - finanziaria - programmazione e provveditorato, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, Ufficio tecnico, Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile, Statistica e sistemi informativi, Risorse umane, Altri servizi generali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le finalità da conseguire sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione e trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

Obiettivi operativi:

- miglioramento dei servizi;

- adempimenti sulla trasparenza amministrativa e sulla prevenzione della corruzione;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- consolidamento della revisione della spesa;
- lotta all'evasione tributaria.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Gli investimenti programmati sono dettagliatamente indicati nel piano triennale delle opere pubbliche.

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Spesa corrente prevista per la missione 3

ANNO 2018	€.	19.888,00
ANNO 2019	€.	34.434,00
ANNO 2020	€.	34.434,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La presente missione comprende il programma "Polizia locale e amministrativa".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Miglioramento della sicurezza dei cittadini.

Vigilanza transito stradale;

Mantenimento ordine pubblico.

Obiettivi operativi:

- implementazione controlli circolazione stradale;
- potenziamento videosorveglianza;
- coordinazione tra le forze di polizia locale e le altre forze dell'ordine.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Gli investimenti programmati sono dettagliatamente indicati nel piano triennale delle opere pubbliche.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Il servizio di assistenza educativa a favore degli alunni disabili è stato affidato ad una cooperativa sociale.

- Contributo per il funzionamento autonomia scolastica DPR 8 Marzo 1999, n. 275

Spesa corrente prevista per la missione 4

ANNO 2018 €. 205.640,00

ANNO 2019 €. 209.769,04

ANNO 2020 €. 208.462,73

Contenuto della missione e relativi programmi

I programmi compresi nella missione sono: Istruzione prescolastica, Altri ordini di istruzione, Servizi ausiliari all'istruzione, Diritto allo studio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Miglioramento recupero e piena fruizione degli edifici scolastici e dei servizi di trasporto scolastico e refezione.

Obiettivi operativi:

Investimenti nell'edilizia scolastica; Gli investimenti programmati sono dettagliatamente indicati nel piano triennale delle opere pubbliche.

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI

PREMESSA

Il territorio e il paese di Urbisaglia si presentano come un insieme di eccellenze ed emergenze storico-ambientali dall'elevato contenuto culturale e potenzialità turistiche. Le risorse territoriali, il paesaggio, la storia e la poliedricità di questa area si compongono per mostrare, come in un caleidoscopio, un luogo ricco di elementi capaci di suggerire un emozionante racconto storico: un mosaico di tasselli uniti

minuziosamente dal divenire dei tempi. La lettura del nostro paesaggio e i valori storici che lo caratterizzano consentono infatti di ripercorrere le tappe dell'evoluzione delle società umane, dal periodo preistorico ai fasti dell'impero romano fino alla sua caduta, dalla rinascita culturale ed economica indotta dal monachesimo fino alla civiltà dei comuni e all'industrializzazione moderna, rispettosa e mai slegata al contesto ambientale che l'ha generata.

Una tale presenza di risorse, valori materiali ed immateriali non è di per sé però sufficiente a produrre quelle "esternalità" che rappresentano la condizione necessaria affinché sia possibile l'innescò di un processo autopropulsivo di sviluppo socio-economico legato ai valori e ai luoghi culturali di Urbisaglia. Al fine di sostenere un programma di sviluppo sociale di più ampio respiro e duraturo, in una situazione di disagio causata dagli eventi sismici che si sono ripetutamente succedute tra agosto e gennaio 2016-2018 che hanno compromesso la funzionalità e l'uso di alcuni luoghi culturali del paese come il Museo Archeologico Statale, la chiesa del Convento, la chiesa dell'Addolorata, il Mastio della Rocca, sono necessari maggiori impegni e una rinnovata capacità di fare sistema; un sistema intelligente, inclusivo e sostenibile capace di creare condizioni positive per lo sviluppo locale. Gli intenti che il Comune di Urbisaglia si pone per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali trovano origine dai suddetti presupposti e dai principi di seguito elencati:

- Il rovesciamento dell'impermeabilità dei luoghi, delle singole istituzioni e dei diversi mondi (mondo culturale, mondo della scuola e della formazione, organizzazioni sociali e tessuto imprenditoriale) e il loro inserimento in un sistema di relazioni orizzontali, in un tessuto cittadino ricomposto, potrebbero contribuire all'innalzamento costante della qualità culturale dei luoghi e soprattutto, al miglioramento generale della qualità della vita e l'affermazione del concetto di cittadinanza culturale, concetto che, di concerto, permette di ampliare la capacità attrattiva dei luoghi e la loro valorizzazione anche e non solo da un punto di vista turistico; l'idea che, per portare avanti le politiche culturali, sia necessario un costante confronto con il territorio e un ascolto delle esigenze e potenzialità nella direzione dell'istituzionalizzazione di un dialogo costruttivo tra pubblico e privato.

- La convinzione che qualsiasi sviluppo futuro non possa prescindere dalla valorizzazione e promozione di tutti gli aspetti della cultura materiale e immateriale del territorio, quali gli usi, le tradizioni, il patrimonio di saperi locali e della lingua, i generi letterari, le arti e le forme artigianali.

- Da ultimo, l'idea che lo sviluppo culturale di un paese come Urbisaglia debba necessariamente passare, da un lato attraverso la valorizzazione del patrimonio esistente, e dall'altro attraverso una serie di innesti con le "dinamiche sociali ed economiche contemporanee".

"Cresce la consapevolezza che investire in cultura significa investire in qualità e valore" significa promuovere progetti culturali condivisi con il territorio. L'obiettivo principale è quello di considerare la cultura strumentale all'economia in termini di ricerca, sviluppo e valorizzazione del territorio dal punto di vista storico-artistico-culturale, tenendo conto della peculiarità della città di Urbisaglia. Gli intenti delineati terranno conto delle linee guida e programmatiche della regione Marche, ovvero delle risorse regionali per le politiche culturali, di merito e di contesto, la valorizzazione degli istituti/realità culturali, sostegno ad attività culturali, seguendo la vision del " Distretto Culturale Evoluto delle Marche per lo sviluppo di imprese culturali e creative per lo sviluppo territoriale. Continua il rapporto collaborativo di scambio, confronto e aggiornamento con l'Università degli Studi di Macerata e con la Soprintendenza ai Beni culturali e Archeologici delle Marche.

In continuità con il passato si proseguirà il partenariato con il GAL-SIBILLA, Il Sistema Museale e/o altri Istituti preponenti. Si continuerà a lavorare in stretta collaborazione con l'associazione Bandiere Arancione per mantenere e ulteriormente valorizzare l'attestazione di Comune Bandiera Arancione..

La sostenibilità della cultura terrà conto della partecipazione di fondi pubblici e privati e della programmazione europea 2014-2020 attraverso la partecipazione a bandi. In particolar modo sta prendendo avvio la costituzione del partenariato e la reciproca collaborazione e sostegno tra i comuni della Vallata del Fiastra per la stesura e l'attuazione di un Piano Programmatico Locale. Viste le sempre più esigue risorse dei trasferimenti statali nella programmazione si terrà conto di privilegiare e tutelare gli eventi e le iniziative culturali irrinunciabili per valore sociale, coerenza continuità programmatica. Grande attenzione sarà rivolta ad Art Bonus, il credito d'imposta riconosciuto per le elargizioni liberali a sostegno della Cultura, e al "fundraising" nuova forma di reperimento fondi.

SETTORE CULTURA

Parco Archeologico di Urbs Salvia e Art Bonus

Siamo di fronte ad una legge rivoluzionaria che mette l'Italia in prima fila nel sostegno all'arte e alle attività culturali". Per coloro che sosterranno economicamente il mondo della cultura e dei beni culturali lo Stato ha previsto un importante sgravio fiscale pari al 65% della somma donata. Questo lungimirante provvedimento potrà aiutare, e non poco, i Comuni italiani a salvaguardare adeguatamente il patrimonio storico del nostro Paese con l'azione combinata di enti locali e mecenati.

L'amministrazione comunale attraverso l'Art bonus ha potuto recuperare un patrimonio di immenso valore culturale e artistico: gli affreschi del Criptoportico sito presso il tempio della Dea Salus Augustea e dei quadri presenti nella Chiesa Santissimo Crocifisso sita al convento di Urbisaglia. Il progetto di recupero è inserito in un progetto molto più ampio che questa amministrazione sta portando avanti con i partner sostenitori quali il MiBACT, Società ALES, Soprintendenza ai Beni Culturali e Archeologici delle Marche e Università degli Studi di Macerata finalizzato alla riqualificazione del Parco archeologico di Urbs Salvia. In particolar modo tale amministrazione è fattivamente impegnata in azioni di restauro della Porta Gemina sita lungo il Fiume Fiastra, parte integrante del Parco Archeologico, e nella realizzazione di strumenti di protezione dell'"Edificio dell'età repubblicana" antistante il tempio della Dea Salus.

Lo scorso 28 Febbraio il CiPE: comitato interministeriale per la programmazione economica ha assegnato alla regione Marche 19,4 miliardi di Euro per investimenti strategici di sviluppo. Un milione di questi sono stati assegnati per il consolidamento strutturale del teatro e delle gallerie del Criptoportico. Sempre più convinti chela cultura passa attraverso la conoscenza dei patrimoni culturali che ci circondano, che ci rendono unici e che hanno contribuito all'evoluzione del tessuto sociale, il Comune di Urbisaglia anche per l'anno 2018 sviluppa azioni rivolte alla diffusione della conoscenza del Parco archeologico di Urbs Salvia della sua valenza storica e sociale. Pertanto tale amministrazione, ritenendo indispensabile la fruizione culturale-turistica del Parco e dei luoghi culturali della Città di Urbisaglia ha stipulato con l'Associazione PROLOCO di Urbisaglia una convenzione che consente l'apertura del Parco Archeologico, della Rocca Medievale, del museo delle Armi e delle Uniformi, della Torre civica e della Chiesa del massaccio in Maestà secondo una calendarizzazione definita e condivisa. L'amministrazione aderisce altresì ad ogni evento e manifestazione promossa dal MiBACT quali: Notte ai Musei, Giornata della cultura, Giornata dei musei, Giornata del Paesaggio, Gran Tour Cultura ecc.. che coinvolgono le principali

attrattive culturali e turistiche del nostro territorio e di concerto organizza o partecipa all'organizzazioni di convegni che sviluppano tematiche attinenti alla storia romana e al patrimonio archeologico. Con il sostegno economico della Fondazione CaRiMa il Comune ha potuto inoltre programmare lo studio, la catalogazione e la digitalizzazione dell'archivio storico di Urbisaglia.

Progetti culturali manifestazioni, concerti, conferenze, presentazioni libri e pubblicazioni.

Convinti inoltre che cultura è esercizio della parola, del pensiero e dello spirito, tale amministrazione sostiene le azioni che prevedono la presentazione di libri e pubblicazioni, l'organizzazione di eventi concertistici e musicali e manifestazioni culturali legate agli eventi sociali e storici che hanno interessato il nostro territorio e l'intero Paese Italia.

Pertanto l'amministrazione comunale collabora e sostiene l'associazione culturale "Socialmente" e congiuntamente pone le basi per l'organizzazione e realizzazione della Biblioteca di Urbisaglia presso l'Asilo Giannelli. Il settore cultura inoltre avvalendosi della collaborazione fattiva e puntuale dell'Associazione Amici della Musica, promuove e attua eventi musicali e concertistici, sostiene la Scuola di Musica che la stessa associazione organizza e si impegna ad avvicinare i bambini e i ragazzi di Urbisaglia alla musica.

Di concerto con la sezione locale ANPI l'amministrazione comunale organizza eventi legati alle tematiche e ai principi di socialità, di cittadinanza attiva e partecipe.

Segue la calendarizzazione degli eventi previsti per l'anno 2018:

Calendario di massima Manifestazioni 2018 -Referente Cultura-Centro storico Urbisaglia Cristina Arrà-

1 Gennaio 2018 ore 18:30 concerto di inizio anno

Coro EquiVoci di Urbisaglia e Coro Glissando

4 Gennaio 2018 ore 21,00, Teatro comunale, Tombolata!

6 Gennaio 2018 ore 16:00, Piazza Garibaldi e Teatro Comunale: Festa "Arriva le Befana"

27 Gennaio 2018: Giornata della memoria: intervento della sezione Ampi di Urbisaglia presso la Scuola secondaria di primo grado di Urbisaglia e manifestazione presso il Teatro comunale di Urbisaglia

Domenica 11 Marzo 2018 "L'età augustea ad Urbisaglia"

visita guidata nel parco archeologico di Urbisaglia

Domenica 25 Marzo 2018 "Raccolta delle Erbe Mangerecce"

Domenica 4 Aprile 2018: Tradizionale Fiera di San Giorgio per le via del Centro storico

Martedì 25 Aprile 2018 : "Pranzo condiviso" lungo il corso Giannelli in collaborazione con la sezione ANPI di Urbisaglia

19-20 Maggio 2018

Partecipazione alla manifestazione nazionale **Progetto Network** presso il Castello Sforzesco di Milano organizzata da Touring Club-Bandiere Arancioni.

Maggio 2018 con date da definire: passeggiate guidate nel Parco archeologico di Urbisaglia

Maggio 2018 con date da definire: uscite e visite guidate **Progetto Terza Età** per gli anziani di Urbisaglia

Maggio 2018 con data da definire: mostra dei quadri dei Santissimi Santi della Chiesa del Convento di Urbisaglia e relazione progetto Bonus Cultura

Sabato 2 Giugno 2018 Festa della Repubblica ore 10:00, Loggiato corso Giannelli

Sabato 2 Giugno 2018 Partecipazione all'evento Piccoli comuni in festa: **"Voler bene all'Italia"**

21-22-23-24 Giugno Urbeerfest: festival di musica e gastronomia legata alla birra

Giugno - Luglio 2018 con data da definire Corso di Nuoto presso la Piscina di Sarnano per bambini e ragazzi

Luglio 2018 con data da definire Centro diurno estivo per bambini e ragazzi

Luglio- Agosto 2018 con date da definire , Rassegna TAU presso l'Anfiteatro Romano di Urbisaglia

Settembre 2018 con data da stabilire Festa PlaiAir Bandiere Arancioni: convegni, piccoli eventi e visite guidate nel territorio.

Festa dei Nonni

Ottobre 2018 con date da stabilire: manifestazioni e visite guidate in occasione di Gran Tour Culura

4 Novembre 2018: giornata dell'Unità d'Italia e manifestazione al Sacrario dei Caduti di Urbisaglia

24 Dicembre 2018 ore 24:30 Punch in piazza e scambio d'auguri

Dicembre 2018 con data da stabilire Collegiata San Lorenzo, "Canti di Natale in Semplicità e Allegria", gli alunni della Scuola Media di Urbisaglia.

Dicembre 2018 con data da stabilire Consegna doni agli ospiti della casa di riposo

Dicembre 2018 con data da stabilire ore 21:00, Teatro comunale, "Tombolata!"

Dicembre 2018 con data da stabilire I filmissimi di Natale per bambini

Considerata il fiore all'occhiello dell'offerta culturale del Comune di Urbisaglia ed importante appuntamento di settore nella Provincia di Macerata la Stagione di Teatro Classico Antico che da 28 anni si svolge presso l'Anfiteatro romano di Urbs Salvia, resta l'evento estivo culturale più atteso. La qualità delle opere e delle compagnie teatrali scelte testimoniano sempre la volontà dell'amministrazione comunale di offrire ai cittadini di Urbisaglia e agli spettatori tutti una manifestazione di grande valenza culturale, in una ambientazione che ne costituisce il vero valore aggiunto: il Parco Archeologico di Urbisaglia. Coscienti dell'impegno organizzativo, il settore cultura continua con tenacia ed entusiasmo, in collaborazione con l'Associazione AMAT, l'organizzazione della stagione TAU 2018 e le affianca iniziative collaterali quali conferenze propedeutiche, concerti di musica classica e aperitivi pre-spettacolo in grado di coinvolgere un pubblico maggiore e sempre più giovane.

Progetti culturali per i giovani

In collaborazione con le associazioni locali si cerca di investire sui giovani. Le Politiche Giovanili vanno al cuore di come una società si pensa e si vive: danno la possibilità di instaurare un processo di miglioramento della qualità della vita della comunità nel suo insieme.

Investire sui giovani oggi e non domani, in una visione prospettica che guardi al futuro; solo in questo modo è possibile innovare strutturalmente e non residualmente il tessuto sociale, civile, produttivo, culturale del Paese. Le Politiche Giovanili vanno al cuore di come una società si pensa e si vive: danno la possibilità di instaurare un processo di miglioramento della qualità della vita della comunità nel suo insieme. I progetti che si intendono attivare sono:

- ◆ Progetto Teatro e Scuola di Teatro Classico Antico (laboratori teatrali per bambini ed giovani adulti)
- ◆ Corso di coding informatica creativa.
- ◆ Corso di Informatica
- ◆ Corso di fotografia

I corsi avranno inizio da Ottobre 2018 presso il Teatro Comunale di Urbisaglia e la Biblioteca di Urbisaglia

Progetti culturali per bambini

L'associazione Socialmente e lo spazio destinato a Biblioteca comunale presso l'asilo Giannelli costituisce un punto di riferimento per bambini, giovani ed adulti. Diverse sono state le iniziative intraprese durante il corso dell'anno 2017 e l'inizio del 2018. La cittadinanza ha ben apprezzato la ristrutturazione del luogo e le iniziative svolte in particolar modo il progetto Nati per Leggere e la presentazioni di diversi libri di autori locali.

L'associazione si prefigge di contribuire allo sviluppo del territorio mediante la promozione e la valorizzazione degli aspetti culturali, sociali, storici, artistici ed ambientali: L'associazione, in collaborazione con il Comune, si prefigge di gestire la biblioteca, l'archivio fotografico e la futura mediateca, di promuovere progetti, studi e ricerche per lo sviluppo culturale del territorio, di organizzare iniziative culturali e di animazione, rivolte al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, in collaborazione anche con le istituzioni scolastiche e autori di libri e case editrici, di organizzare tornei di lettura e attività di cineforum invernale, di organizzare presentazioni di libri e promuovere giovani scrittori, di promuovere, organizzare e produrre metodologie di comunicazione, anche attraverso elaborazioni grafiche, riviste, giornali, pubblicazioni in genere, siti internet, reti informative multimediali, video promozionali.

Con le presenti e future attività culturali della biblioteca il territorio di Urbisaglia si apre alla cultura e fornisce stimoli, chiavi di lettura, suggestioni e occasioni per ripensare al vivere comune, per conoscere il nostro passato e al contempo immaginare un futuro fatto anche da una cittadinanza culturale attiva.

Settore comunicazione e promozione turistica

Convinti che la comunicazione oggi più che mai è importante non solo come strumento di promozione ma anche come momento di conoscenza ed interazione tra l'amministrazione ed il cittadino l'amministrazione comunale pubblica e diffonde il periodico "Anfiteatro" e i supplementi mensili "Informando". Il comune provvede inoltre per la diffusione dei valori turistici del territorio alla produzione di un opuscolo e di una cartina turistica.

Per questo oltre ad avvalersi del sito istituzionale del Comune, del sito turistico w.w.w.urbisaglia.com ci si avvale di strumenti social come FB per diffondere in maniera rapida e capillare le iniziative e le politiche amministrative del Comune di Urbisaglia.

Spesa corrente prevista per la missione 5

ANNO 2018	€.	72.400,00
ANNO 2019	€.	69.325,00
ANNO 2020	€.	61.100,00

Conclusione

Con questo programma si intende dare spazio alla creazione di un progetto culturale di ampio respiro dove ogni iniziativa possa acquisire una vocazione identitaria specifica. Passando per la scoperta o riscoperta di una identità di ogni singolo luogo culturale comunale e di un suo preciso ruolo all'interno della comunità, si intende ottenere un maggiore livello di approfondimento delle aree tematiche trattate e, al contempo, creare le condizioni per un maggiore dialogo e scambio tra centri aventi missioni diverse e collaborazione ed interconnessione con gli altri servizi e assessorati.

I progetti culturali presentati, lungi dal rinchiudersi nel perimetro dello spazio comunale, intendono e sono stati ideati per aprirsi al territorio e dialogare sia con il tessuto sociale, che con le altre istituzioni culturali locali e nazionali. L'obiettivo è quello di fare di Urbisaglia un luogo di esperienze capace di generare collaborazioni e sinergie, contaminazioni e scambi tra linguaggi e sistemi diversi e finalizzati alla diffusione del patrimonio culturale e ad un processo di lettura, interpretazione e riscrittura del tessuto sociale.

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si

estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le finalità da conseguire sono: il miglioramento e razionalizzazione della gestione degli impianti sportivi e la realizzazione di iniziative volte al rilancio delle attività sportive.

Obiettivi operativi: organizzazione di iniziative volte alla promozione dello sport.

Spesa corrente prevista per la missione 6

ANNO 2018	€.	42.114,83
ANNO 2019	€.	41.630,44
ANNO 2020	€.	37.927,02

MISSIONE 7 - TURISMO

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi

incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Nella programmazione è stata inserita la realizzazione di materiale informativo da distribuire alle strutture ricettive al fine di incentivare la collaborazione con esercenti del Centro Storico di Urbisaglia, ristoratori e produttori del luogo per attirare il turista e per permettere una migliore conoscenza del territorio.

La presente missione contiene il programma "Sviluppo e valorizzazione del turismo". Si allega pertanto il Piano di sviluppo territoriale: proposte per l'implementazione turistica.

Piano di sviluppo territoriale: proposte per l'implementazione turistica

PREMESSA

Il territorio e il paese di Urbisaglia si presentano come un insieme di eccellenze ed emergenze storico-culturali dall'elevata attrattiva e potenzialità turistica. Le risorse territoriali, il paesaggio, la storia e la poliedricità di quest'area si compongono per mostrare, come in un caleidoscopio, un luogo ricco di elementi capaci di suggerire un emozionante racconto storico: un mosaico di tasselli uniti minuziosamente dal divenire dei tempi; i tanti tempi che anche qui hanno scritto la storia del Paese Italia.

La lettura del nostro paesaggio e i valori storici che lo caratterizzano consentono infatti di ripercorrere le tappe dell'evoluzione delle società umane, dal periodo preistorico ai fasti dell'impero romano fino alla sua caduta, dalla rinascita culturale ed economica indotta dal monachesimo fino alla civiltà dei comuni e all'industrializzazione moderna, rispettosa e mai slegata al contesto ambientale che l'ha generata.

Negli ultimi trenta anni gli importanti investimenti materiali e immateriali, pubblici e privati, hanno attivato lo sviluppo turistico e culturale di Urbisaglia valorizzando il patrimonio storico-archeologico e oggi il territorio può definirsi preparato all'accoglienza e alla fruizione dei suoi monumenti. Il riconoscimento con marchio "Bandiera Arancione" da parte del Touring Club Italiano nel 2004 e il Premio "La Città per il verde" nel 2005 qualificano il nostro paese e lo rendono una delle mete turistiche più conosciute e apprezzate del Maceratese. Quanto affermato è in parte dimostrato dall'andamento delle presenze turistiche registrate annualmente nel territorio di Urbisaglia per le quali segue una sintesi schematica.

2010	7.846
2011	7.867
2012	7.222
2013	8.437
2014	8.567
2015	8.239

2016	singoli	gruppi	scuole	TOT.	%
Totale Marche	1114	335	2385	3834	47,7
Totale Nord	1209	147	183	1539	19,1
Totale Centro	616	138	335	1089	13,5
Totale Sud/Isole	124	0	0	124	1,5
Totale Europa	1071	91	40	1202	15,0
Totale Extra Eur.	153	86	12	251	3,1
	4287	797	2955	8039	100,0

Il servizio puntuale di apertura e accompagnamento al Parco archeologico organizzato attraverso una convenzione tra l'amministrazione comunale di Urbisaglia e l'associazione Proloco di Urbisaglia, la sistemazione della cartellonistica, l'organizzazione dei magazzini per lo stoccaggio dei reperti, la rete sentieristica che attraversa l'area archeologica, l'opera di gestione del verde, le molte pubblicazioni e articoli culturali e scientifici riguardanti l'intera area, la costante attenzione e le continue campagne di scavo dell'Università degli Studi di Macerata e la ininterrotta collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Marche rendono URBS SALVIA, rispetto agli altri siti archeologici marchigiani, un luogo dinamico, fruibile, culturalmente interessante e aperto alla curiosità di visitatori, scolaresche e studiosi. Di concerto, le visite guidate alla Rocca medievale e al centro storico, unite alle opere di restauro della Rocca e il miglioramento strutturale

di alcuni edifici del centro storico, rendono Urbisaglia un paese accogliente e piacevole ancor più quando si considera che è parte di una area protetta statale.

Il suddetto contesto sociale e ambientale, pur se unico e rilevante, in una fase storica di difficoltà sociale ed economica, determinata dal sisma 2016, non sono più sufficienti a garantire un processo culturale ed economico soddisfacente e stabile.

L'insieme delle eccellenze culturali e dell'offerta turistica di Urbisaglia sono state messe a dura prova dal susseguirsi delle scosse sismiche. Attualmente il Museo archeologico statale di Urbisaglia è chiuso in attesa di lavori di sistemazione ed adeguamento sismico, la Chiesa collegiata di San Lorenzo, pur se aperta al culto, necessita di opere di sistemazione dell'ingresso, la chiesa della Misericordia è chiusa al pubblico e il Mastio della Rocca, dopo un puntuale intervento, è stato messo in sicurezza per scongiurare la caduta dei merli sommitali. Tutto questo rende il patrimonio storico architettonico di Urbisaglia poco attrattivo a turisti e visitatori. L'unica emergenza culturale realmente accogliente e funzionante resta il Parco Archeologico. Emerge, dunque, la necessità di potenziare la comunicazione e di creare un sistema dinamico di strutture turistiche che possono ancora garantire la fruizione turistica. Occorre adottare una nuova visione di sviluppo territoriale e una moderna cultura dell'accoglienza. L'identità di un territorio si afferma attraverso un processo dinamico, non significa "tenere ferme le lancette del proprio orologio sociale su un'ora imprecisata e imprecisabile del proprio passato" ma diviene consapevolezza di se e di come relazionarsi con le opportunità di sviluppo che il futuro potrà presentare.

Ad oggi è sempre più necessario attuare il piano di sviluppo turistico che l'amministrazione ha prodotto nell'anno 2017. Quest'ultimo segue le indicazioni della Regione Marche e sono coerenti con gli intenti esplicitati nella relazione programmatica 2015-2020. Tengono conto inoltre dei principi del progetto "Terre Artigiane" sviluppato dal Comune di Urbisaglia congiuntamente con i Comuni di Mogliano, Loro Piceno e Petriolo e del progetto "Gusta l'arancione 3.0" presentato dall'Associazione Paesi Bandiera Arancione per la realizzazione e diffusione dei servizi innovativi in favore dell'utenza turistica e soprattutto sono coerenti con le disposizioni della Carta dei servizi del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Le azioni previste si ispirano inoltre ai contenuti della Carta europea del turismo sostenibile, del PorFesr 2014-2020, e alla relazione dell'Osservatorio regionale del Turismo i quali, tra l'altro, confermano che le reti integrate e l'innovazione tecnologica rappresentano la vera opportunità per la crescita e lo sviluppo culturale, sociale ed economico di un luogo.

Una visione prospettica del potenziale turistico del nostro territorio non può prescindere inoltre dallo studio dei dati raccolti sull'analisi delle leve psicologiche che agiscono sul desiderio di viaggiare. Le indagini sull'evoluzione della domanda turistica mettono in evidenza che il "fenomeno turismo" è strettamente collegato ai bisogni e ai desideri del singolo individuo. Al di là della motivazione dichiarata del viaggio, vi sono infatti fattori psicologici e sociologici che spingono il soggetto a muoversi. Il viaggio, o meglio l'atto del viaggiare, è il risultato di esigenze e pulsioni che trovano nel profondo di ciascuno di noi la loro radice ultima. Se la scelta dei siti turistici deriva dalla loro capacità attrattiva che dipende almeno da queste circostanze:

1. pluralità di valori culturali, artistici, storici, ambientali;
2. accessibilità;
3. livello di strutture e densità di strutture turistiche;
4. qualità dei servizi turistici offerti (materiali e immateriali);
5. qualità sociale e identitaria del sito;
6. disponibilità di specifici servizi aggiuntivi, i soli beni e servizi non sono più sufficienti per la scelta e diventa sempre più indispensabile e premiante trasformarli in "esperienze" in grado di coinvolgere il consumatore.

Il nostro territorio non si caratterizza specificatamente per la bellezza del paesaggio o per la sua ricchezza in emergenze culturali, non si contraddistingue solo per i prodotti tipici dell'agroalimentare, non si differenzia unicamente per il saper vivere, la tranquillità dei luoghi, ma si distingue per l'insieme di tutto questo. E' quindi necessario organizzare questo insieme mettendo in relazione i portatori di interessi e tutti i soggetti che operano nel settore economico, turistico, culturale, sociale del territorio.

Le modalità operative che il comune di Urbisaglia intende adottare prevedono azioni finalizzate al riconoscimento delle reali risorse del territorio, alla diffusione e conoscenza del loro valore, al miglioramento della loro fruizione turistica e all'implementazione delle motivazioni che spinge i cittadini e i visitatori a scegliere di vivere o conoscere Urbisaglia.

Il piano di implementazione turistica si pone gli obiettivi:

riorganizzare il sistema dell'offerta territoriale, favorendo lo sviluppo di partnership locali tra comunità, soggetti e progetti, al fine di attivare processi di animazione, formazione e sviluppo sociale; adottare strategie necessarie per migliorare l'attrattiva del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di Urbisaglia al fine di incrementare gli arrivi e le presenze dei turisti;

-ottimizzare l'accesso e la fruibilità dei monumenti;

-migliorare il grado di soddisfazione dei visitatori e turisti organizzando servizi informativi, di accoglienza e di accompagnamento turistico esaurienti a scolaresche, gruppi, singoli in italiano e nelle lingue europee;

-favorire lo studio e l'utilizzo di innovative metodologie informatiche e digitali per l'accoglienza e l'informazione turistica;

-coordinare, sostenere e aggiornare le risorse umane che operano nel settore, fare del turismo una possibile fonte di conoscenza e scambio di valori sociali e culturali per il residente e per l'ospite;

-sviluppare un processo economico duraturo, basato sul "capitale culturale, ambientale e sociale". Il piano programmatico prevede per l'anno 2017 l'attuazione di alcune azioni prioritarie e di semplice realizzazione quali:

-Sistemazione del pannello planimetria della città di Urbs Salvia-progetto MuMo- presso il Giardino della Pace.

-Organizzazione calendarizzata di visite guidate a tema e di attività esperienziali per turisti adulti singoli e in gruppo.

- Organizzazione calendarizzata di visite guidate a tema e di attività esperienziali per i cittadini di Urbisaglia e per residenti extracomunitari nel Comune di Urbisaglia.
- Studio e realizzazione di un pannello per la descrizione dei percorsi e sentieri che collegano il Paese di Urbisaglia con la Riserva Naturale Abbadia di Fiastra da sistemare, in sostituzione al pannello turistico Agribicitour, presso il Giardino della Pace.
- Studio e realizzazione del parcheggio pullman in prossimità del centro storico o organizzazione di un punto sosta per la discesa degli utenti all'ingresso del paese
- Ingresso gratuito per i residenti di Urbisaglia che accompagnano ospiti.
- Dotazione in tutti i negozi e nelle strutture recettive di Urbisaglia di porta-brochure o opuscoli informativi dei luoghi culturali e degli orari di apertura degli stessi.
- Distribuzione del materiale informativo nei punti informativi delle Province limitrofe.
- Costituzione di un tavolo di lavoro tra Comune di Urbisaglia, Soprintendenza ai Beni archeologici, Università degli Studi di Macerata e Proloco di Urbisaglia per l'istituzione di una "Scuola di scavo archeologico permanente" fruibile da studenti universitari, specializzandi e dottorandi nelle materie specifiche e da singoli, adulti, italiani e stranieri che vogliono intraprendere una vacanza esperienziale nel nostro territorio.
- Gli spazi culturali che si aprono tra Urbisaglia e l'Abbadia di Fiastra offrono agli studenti di ogni ordine e grado la possibilità di apprendere e interpretare l'evoluzione storica che ha attraversato il nostro paese. Le presenze annuali ad Urbisaglia legate al turismo scolastico si attestano mediamente (i dati si riferiscono al periodo 2016 antecedente il sisma) su 3.500 utenti paganti che pone il Parco Archeologici di Urbisaglia al primo posto tra i parchi marchigiani visitati.

L'idea progettuale pone l'accento sulla necessità di migliorare la fruibilità dei luoghi culturali e sull'esigenza di trattenerne e ospitare al chiuso, nel centro storico, le scolaresche in visita. A tal fine l'avvio dell'attività specificatamente prevede:

-Studio e realizzazione del parcheggio pullman in prossimità del centro storico o organizzazione di un punto sosta per la discesa degli utenti all'ingresso del paese.

-Dotazione, nel mastio della Rocca, di una pannellistica didattico-esplicativa sulle forme, architetture e usanze dell'epoca medioevale e di oggetti ricostruiti storiograficamente attendibili e di alcuni costumi del periodo medievale.

Chiusura al traffico di corso Giannelli (con orario da definire) nelle giornate con molte scolaresche in visita

-Implementazione delle attività didattiche e miglioramento dell'offerta didattica attraverso aggiornamento degli operatori e ideazione di una storyboard e di personaggi-guida in grado di animare in modo coinvolgente e divertenti i luoghi culturali.

-Destagionalizzazione delle visite guidate e delle attività esperienziali attraverso offerte e pacchetti turistici più convenienti, lezioni frontali in classe nelle scuole e potenziamento delle attività di laboratorio al chiuso.

1. Attività comunicazione integrata: logo, brochure, sito internet e App.

Per l'attuazione del piano di sviluppo del territorio è indispensabile l'adozione di un processo di comunicazione dei valori del territorio coordinato ed integrato che comprenda un logo, una brochure stampata destinata ai visitatori ma utile anche in fase promozionale, un sito internet, app per smartphone e tablet riconducibili ad un unico brand turistico. Lo scopo è di aumentare il valore e la qualità percepita dal fruitore e individuare l'identità del territorio per renderla riconoscibile.

E' bene sottolineare che il prodotto turistico, in questo caso il territorio di Urbisaglia, possiede una dimensione sociale, culturale ed ambientale e coinvolge settori diversi dell'economia: dai trasporti all'agricoltura, dall'artigianato ai servizi risultando particolarmente legato alla storia e alle specificità che lo ha generato. Non è il brand a dare valore al bene turistico, ma sono le emergenze territoriali e le sue

qualità a dare valore al brand scelto. Alla base di una buona comunicazione pertanto deve esserci un insieme di luoghi culturali ben mantenuti, fruibili e capaci di esprimere il meglio della cultura e attenzione di chi li vive quotidianamente!

Le fasi operative prevedono: -Studio e la realizzazione del logo. Il logo dovrà essere utilizzato in tutto il materiale di comunicazione promozionale ed istituzionale: comunicati stampa, locandine, manifesti, materiale informativo.

-Implementazione del sito internet "Urbisaglia.com.": il progetto prevede l'attivazione di statistiche di accesso al sito (con tecnologia Google Analytics) riportanti i visitatori totali, quelli nuovi, le provenienze degli stessi, le pagine visitate, la permanenza, etc. anche per ottimizzare la fruibilità del sito e l'esperienza di navigazione da parte dei visitatori oltre che per indirizzare le operazioni di marketing. -Implementazione delle funzioni dedicate ai dispositivi mobili per la consultazione di schede e informazioni, come ad esempio la visualizzazione di contenuti multimediali attraverso la cattura di QRCode. -Attività di merchandising: una volta definito il brand, quindi i simboli identitari del nostro territorio, gli stessi verranno utilizzati per la promozione e vendita di oggettistica di vario genere e souvenir.

Spesa corrente prevista per la missione 7

ANNO 2018	€.	9.000,00
ANNO 2019	€.	14.923,25
ANNO 2020	€.	14.509,85

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione

della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spesa corrente prevista per la missione 8

ANNO 2018	€.	5.245,00
ANNO 2019	€.	5.345,00
ANNO 2020	€.	5.345,00

Contenuto della missione e relativi programmi

I programmi contenuti nella missione sono: "Urbanistica e assetto del territorio", "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire: riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e forte attenzione al consumo del territorio, individuazione di potenziali aree oggetto di valorizzazione attraverso la trasformazione urbanistica. obiettivi operativi: - redazioni varianti urbanistiche per la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente e per l'incremento dell'offerta abitativa sociale.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Gli investimenti programmati sono dettagliatamente indicati nel piano triennale delle opere pubbliche.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Spesa corrente prevista per la missione 9

ANNO 2018	€.	357.425,20
ANNO 2019	€.	365.340,35
ANNO 2020	€.	364.777,05

Contenuto della missione e relativi programmi

I programmi contenuti nella missione sono: "Difesa del suolo", "Tutela valorizzazione e recupero ambientale", "Rifiuti", "Servizio idrico integrato", "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità: Tutela dell'ambiente nell'ottica del miglioramento della qualità della vita attraverso il controllo e il monitoraggio all'interno del territorio comunale e il sostegno al miglioramento dell'efficienza energetica; miglioramento del decoro urbano. Obiettivi operativi: - interventi di recupero delle aree inquinate; - controllo del territorio e rimozione dei rifiuti abbandonati; - controllo del rispetto degli obblighi di legge per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile sugli edifici di nuova costruzione e su quelli sottoposti a ristrutturazioni rilevanti; - manutenzione delle aree verdi e del relativo arredo.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Gli investimenti programmati sono dettagliatamente indicati nel piano triennale delle opere pubbliche.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e riguarda sia la gestione della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla viabilità

Spesa corrente prevista per la missione 10

ANNO 2018 €. 191.619,00

ANNO 2019	€.	257.866,36
ANNO 2020	€.	263.119,11

Contenuto della missione e relativi programmi

I programmi contenuti nella missione sono: "Viabilità e altre infrastrutture stradali"

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità: Miglioramento del decoro urbano. Obiettivi operativi: - manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi e di pubblica illuminazione.

Investimento e gestione delle opere pubbliche.

Gli investimenti programmati sono dettagliatamente indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione

l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spesa corrente prevista per la missione 11

ANNO 2018	€.	486.940,00
ANNO 2019	€.	447.664,00
ANNO 2020	€.	440.300,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione contiene il programma: "Sistema di protezione civile".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità: Tutela della popolazione in occasione di calamità o di manifestazioni con forte affluenza di pubblico. Obiettivi operativi: - Valorizzazione e coinvolgimento delle diverse associazioni di volontariato; - attuazione piano di protezione civile.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Gli investimenti programmati sono dettagliatamente indicati nel piano triennale delle opere pubbliche.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INTERVENTI E PROGETTI

SETTORE SERVIZI SOCIALI ANNO 2018

Premessa:

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e

al nucleo familiare con eventuali misure economiche, e la definizione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse, impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte.

- L'intervento di **SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE** svolto dall'Assistente Sociale consiste nell'attività specifica di questa figura professionale quale strumento di orientamento ai servizi sociali del Comune e fornisce i seguenti servizi:

- informazione, consulenza ed assistenza sui servizi e sulle prestazioni assistenziali attivate da soggetti pubblici e privati del territorio, partendo dall'ascolto delle richieste e dei bisogni dell'utente e garantendo informazioni chiare, esaurienti e aggiornate;
- supporto per la presentazione delle richieste di accesso ai servizi e agli interventi sociali e socio-sanitari e accompagnamento per indirizzare attivamente l'utente verso altre strutture erogatrici di servizi;
- nodo della rete informativa tra il Comune di Urbisaglia e l'Ambito Territoriale Sociale n. 15, promuovendo la messa in rete delle varie risorse - pubbliche, private, comunitarie, del contesto sociale in senso ampio - agevolando una maggiore integrazione tra soggetti erogatori di servizi, risorse e risposte;
- collaborazione con le varie Unità di Valutazione Multidisciplinari Integrate per la predisposizione di un piano di intervento personalizzato dei cittadini che presentano bisogni complessi e necessitano di interventi a forte integrazione socio-sanitaria;
- Collaborazione con il Tribunale per i Minorenni delle Marche di Ancona e l'Area Vasta 3 per le inchieste socio-ambientali di minori e delle famiglie con minori multi problematici;
- Relazioni di aggiornamento e monitoraggio di affidi ai servizi sociali da parte del Tribunale per i Minorenni.

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

- **IL NIDO D'INFANZIA "Il Piccolo Principe"** per bambini e bambine da 3 mesi a 3 anni, sito in località Convento ad Urbisaglia, ha una ricezione massima di n. 28 posti. Il servizio del nido è aperto dalle ore 7.30 alle ore 18.00 ed il servizio di assistenza è gestito

dalla Cooperativa C.O.S.S. Marche, la Ditta appaltatrice. Nell'anno scolastico 2017/2018 i bambini che hanno frequentato sono stati n. 28 e si prevede una spesa di Euro 100.000,00.

- **L' ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE** gestito dall'Associazione G.L.A.T.A.D. onlus in collaborazione con l'A.T.S. n. 15 prevede il sostegno educativo ai minori in difficoltà, nella propria abitazione, un supporto educativo e pratico a rinforzo anche delle dinamiche familiari. Nell'anno 2017 i nuclei familiari seguiti sono stati tre con n. 6 minori. Si prevede per l'anno 2018 il proseguimento del progetto con l'A.T.S.N. 15.

- **INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI** – consiste nell'erogazione di contributi a famiglie multi problematiche con minori per il pagamento di utenze quali luce, gas, acqua; si prevede una spesa di Euro 600,00.

- **CONTRIBUTI PER LA FORNITURA GRATUITA E SEMI GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO** (Deliberazione di Giunta Regionale n° 1285/2012) – la Regione Marche finanzia per intero o parzialmente la spesa delle famiglie con reddito ISEE inferiore a Euro 10.632,49, dei libri scolastici. Per l'anno scolastico 2016/2017 sono pervenute n. 16 domande e si prevede una spesa finanziata dalla Regione come dello scorso anno di circa Euro 2794,00.

- **CENTRO DIURNO ESTIVO** (ex colonie) possibilità di soggiornare al mare nel mese di luglio, dal 02 al 28 luglio dalle ore 7.00 alle ore 13.00, da lunedì a sabato, con uscite di giovedì al Parco Acquatico VerdeAzzurro. Da quest'anno è possibile scegliere di iscrivere il/la proprio/a figlio/a anche solo una settimana anziché obbligatoriamente fare solo due settimane. Il trasporto è dato dalla Ditta appaltatrice dell'Ente Europabus di Civitanova Marche e l'assistenza dall'Associazione AnimaGiovani a.s.d.. La spesa prevista totale è di Euro 17.840,00.

- **CORSO DI NUOTO ESTIVO** – da quest'anno, al termine della scuola, dal 18 al 29 giugno verrà organizzato un corso di nuoto presso la Piscina di Sarnano predisponendo il trasporto attraverso la Ditta Europabus. Il servizio si svolgerà dal mattino alle ore 9.15 fino alle ore 13.00 circa per un minimo di n. 24 partecipanti, da lunedì a venerdì. Il costo delle lezioni di nuoto è a carico dell'utente mentre il servizio di accompagnamento sarà dato dai volontari. Il costo a carico dell'Ente riguarda il trasporto e sarà di Euro 960,00.

- **SPAZI PER BAMBINI E BAMBINE E FAMIGLIE** - Ai sensi della L.R. N. 9/03 vi è il progetto “Spazi per bambini e bambine e famiglie” per favorire l'integrazione e la comunicazione, fino all'età di 14 anni in collaborazione con l'A.T.S. N. 15 prevedendo le seguenti attività:

- festa della Befana
- festa di Carnevale

Costo totale delle iniziative è di **Euro 1.000,00.**

AREA GIOVANI

Ad oggi il servizio è sospeso in quanto la struttura del centro, a causa del terremoto è inagibile.

SERVIZIO CIVILE - Partecipazione al Progetto di Servizio Civile Nazionale e Garanzia Giovani con il Comune di Macerata. Nell'anno passato sono stati impiegati n. 7 volontari, si prevedono n. 2 giovani da impiegare nelle varie attività riguardanti gli anziani e i bambini del nido.

AREA DIVERSAMENTE ABILI

TRASPORTO c/o CENTRI DIURNI – ai sensi della Legge regionale 18/96 viene garantito il trasporto di n. 1 utente presso il centro diurno di Gabella Nuova a Sarnano, attraverso una convenzione con l'Unione Montana dei Comuni. – Costo **Euro 2.670,00.**

BORSE LAVORO TERAPEUTICHE - ai sensi della Legge regionale 18/96 , in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale sarà attiva n. 1 borsa lavoro presso l'Istituzione Comunale Buccolini-Giannelli, all'interno della Casa di Riposo-Residenza Protetta. Costo a carico Ente **Euro 1.704,34.**

ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA PER GRAVI – Ai sensi della Legge regionale 18/96 la Regione Marche eroga all'Ente un contributo annuale per garantire l'assistenza domiciliare, la cura ai disabili gravi al fine di mantenerli nella propria abitazione o tramite il sostegno familiare o tramite quello fornito da badanti. N. 2 sono stati gli utenti nell'anno precedente, ad oggi data la modifica dei requisiti del bando si prevedono ulteriori partecipanti, il costo è interamente a carico della Regione Marche.

CONTRIBUTO PER FREQUENZA CENTRO DIURNO “LARANCIA” – Al fine di garantire la frequenza al Centro diurno di Tolentino di un disabile grave, viene erogato un contributo economico alla famiglia. Costo annuale **Euro 3.750,00.**

AREA FAMIGLIA

ASSEGNO MATERNITA'– Legge n. 448/1998 – Costo a carico INPS – Segretariato sociale a carico dell'Ente. L'Assegno di maternità prevede un contributo economico una tantum a favore di donne non lavoratrici, per ogni figlio nato, con reddito ISEE non superiore ai limiti indicati annualmente dall'INPS.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE - Legge n. 448/1998 – Costo a carico INPS - Segretariato sociale a carico dell'Ente. L'Assegno del Terzo Figlio prevede un contributo mensile di circa 150,00 per i nuclei familiari aventi n. tre figli minori conviventi con reddito ISEE non superiore ai limiti indicati annualmente dall'INPS.

Ex L.R. 30/98 - contributi economici a nuclei familiari disagiati e famiglie con 3 o più figli con reddito ISEE stabilito dalla Regione Marche. Costo previsto **Euro 5.965,00.**

LEGGE n. 431/98 - Contributo economico sul canone di locazione a inquilini su immobili privati secondo criteri regionali. Nell'anno 2016 e 2017 non sono pervenute domande.

SGATE BONUS LUCA E GAS - Compensazione fornitura elettrica e gas (bonus sgate) – Costo a carico SGATE ANCI . Per i nuclei familiari con un reddito ISEE non superiore ad € 7.500,00 si prevede una compensazione sulla fornitura del gas e della luce. Segretariato sociale a carico dell'Ente.

AREA ANZIANI

SERVIZIO RESIDENZA PROTETTA (N. 53 POSTI) E CASA DI RIPOSO (N. 2 POSTI) La struttura dell'Istituzione Comunale è sita in Piazza Minerva, 2. L a gestione del servizio alberghiero, infermieristico, assistenziale è dato in appalto alla Cooperativa COSS MARCHE di Ancona dal 2015. Il costo annuo previsto è di **Euro 1.095.0158,00.**

ASSISTENZA DOMICILIARE – si prevede il servizio di pulizie domestiche, accompagnamento e disbrigo di pratiche per gli anziani ancora autosufficienti, soli, con reddito ISEE non superiore a quello indicato dal Regolamento. Nell'anno 2017 non ci sono stati utenti.

ANZIANI E DINTORNI – Visite guidate, escursioni di una giornata in città limitrofe per anziani ultra60enni; l'Ente anche per quest'anno si avvarrà della Ditta "La MERIDIANA s.r.l." di Urbisaglia che organizzerà le uscite contattando gli uffici turistici, prendendo le iscrizioni, prenotando il pranzo,.. il costo dell'iniziativa è di **Euro 4.900,00.**

VACANZA MARINA DIURNA – prenotazione di abbonamenti per gli ultra60enni dell'autolinea che fa la tratta Urbisaglia/Civitanova Marche, usufruibile nel periodo 12 giugno/31 agosto. Si prevedono n. 45 utenti per un costo di **Euro 1.800,00.**

CICLO DI CURE TERMALI – il Comune organizza il trasporto con la Ditta in appalto per l'effettuazione di un ciclo di cure termali diurne a Tolentino, Terme S. Lucia. Il periodo di riferimento è il mese di settembre e si prevedono n. 30 utenti. Il costo presunto è di **Euro 1200,00.**

CORSI DI GINNASTICA - vengono organizzati n. tre corsi di ginnastica per adulti (ginnastica dolce, pilates,..) nel periodo di febbraio/aprile e nel periodo ottobre/dicembre. L'utenza prevista per tutti i tre corsi è di n. 60 persone per un costo di **Euro 4.684,00.**

CONTRIBUTI STRAORDINARI – per situazioni di disagio socio-economico si prevede l'erogazione di contributi economici straordinari per gli anziani soli, con reddito ISEE basso, per situazioni di emergenza. Previsto Euro 500,00.

PROGETTO “ANNI D'ARGENTO” – Si prevede nel mese di dicembre una uscita a Loreto con Messa e pranzo sociale. Il costo del Trasporto erogato con la Ditta appaltatrice è di Euro 1.000,00.

SERVIZIO DI COMPAGNIA – In collaborazione con l'Associazione di volontariato AVULSS è atteso il servizio di compagnia per anziani soli, segnalati dai servizi, nonché il trasporto per visite mediche tramite l'automezzo dell'Associazione - Costo annuale della convenzione Euro 1.500,00.

CENTROANCHIO – Centro di aggregazione per anziani situato all'ingresso del Comune. La gestione è data da anziani volontari con una partecipazione giornaliera di circa n. 20 anziani. Segretariato sociale a carico dell'Ente.

Contributi Autonoma Sistemazione (sisma 2016)

Raccolta ed inserimento domande. Sono pervenute n. 33 domande per un totale di n. 86 persone che usufruiscono del Contributo di Autonoma Sistemazione.

PROGETTI CON Ambito Territoriale Sociale n. 15

- Servizio civile (n. 4) da giugno 2017 per un anno per progetto anziani (compagnia, pronto farmaco, animazione presso la struttura Residenza Protetta-Casa di Riposo...)
- Sportello Scuola Media (Progetto prevenzione tossicodipenza con l'Ambito Territoriale)
- Assegno di cura – prosecuzione piano non autosufficienza e nuovo regolamento SAD
- Servizio civile interculturale per minori stranieri (nessuna iscrizione)
- Ufficio Promozione Sociale
- Implementazione sito web

- Linee guida ISEE
- Informatizzazione Servizi sociali – Cartella Sociale (programma ICCS)
- Equipe Integrata Ambito/Distretto Affidò minori
- Prosecuzione educativa domiciliare minori
- Piano minori lontano dalla famiglia (L.R. 7/2006)
- Eurodesk piano giovani
- Attività prevenzione scuola
- Servizio Anziani Emergenza Estate
- Prosecuzione progetto ALL IN (prevenzione ludopatia)
- Progetto minori recidivi
- Proseguimento tutoraggio attività borse lavoro disabili
- Progettazione Fondi Europei
- Servizio Assistenza Domiciliare progetto “Accuratamente” (si prevedono n. 2 utenti von disabilità mentale).

Costo a carico Comune per i progetti di Ambito è di circa **Euro 5.000,00.**

Spesa corrente prevista per la missione 12

ANNO 2018	€.	1.442.130,46
ANNO 2019	€.	1.439.992,88
ANNO 2020	€.	1.437.180,48

SEZIONE DOTAZIONE STRUMENTALI

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE

(art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autoveature di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di URBISAGLIA ha un territorio di 22.50 chilometri quadrati situato in zona APPENNINICA FASCIA MEDIO COLLINARE e conta, alla data del 31.12.2017, di n. 2577 abitanti. La realtà territoriale/comunale è caratterizzata da¹ da UN NUCLEO ABITATIVO PRINCIPALE denominato capoluogo, DUE centri abitati posti nella vallata del torrente FIASTRA denominati C.A. MAESTA' e C.A. CONVENTO disposti sulla direttiva stradale della Sp 78 e 3 nuclei abitativi denominati ABBADIA DI FIASTRA, ENTOGGE. ILLUMINATI.

LE DOTAZIONI STRUMENTALI

La situazione attuale

L'ente è attualmente dotato di n. 12 postazioni di lavoro

Postazioni di lavoro	Descrizione	personale impiegato

2	Ufficio tecnico	2
2	Polizia Municipale	1
2	Ufficio segreteria	1
2	Ufficio Ragioneria	2
1	Assistente Sociale	1
1	Anagrafe	1
1	Distacco	
Totali		
12		9

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

Di Proprietà

Personal computer

1. **Lavori Pubblici** n° 1 personal sistema operativo windows postazione fissa + portatile + stampante laser colori HP + schermo piatto 19"
2. **Urbanistica / Edilizia** n° 1 personal sistema operativo windows postazione fissa + stampante laser b/n + scanner HP + schermo piatto 19" + Fax servizio protezione civile

3. **Polizia Urbana** n° 2 personal sistema operativo windows + stampante getto di inchiostro colori HP + 2 schermi piatti da 15" + APPARECCHIATURA DI VIDEO SORVEGLIANZA composta da n° 1 personal Workstation, sistema operativo windows + schermo piatto 19" + gruppo di continuità
4. **Ufficio Segreteria** . n° 2 personal sistema operativo windows + stampante laser + 2 schermi piatti da 15"
5. **Ufficio Direttore generale** n° 1 personal sistema operativo windows + stampante laser + 1 schermi piatti da 15"
6. **Ufficio Sindaco** n° 1 Notebook
7. **Ufficio Assessori** n° 1 personal sistema operativo windows 1 schermi piatti da 19"
8. **Ufficio Ragioneria** n° 1 personal sistema operativo windows + stampante laser + 1 schermi piatti da 19"
9. **Ufficio Tributi** n° 1 personal sistema operativo windows + stampante getto di inchiostro + 1 schermi piatti da 15"
10. **Ufficio Protocollo** n° 1 personal sistema operativo windows + stampante laser + 1 schermi piatti da 15" + 1 fax + 1 fotocopiatore
11. **Ufficio Ass. sociale** n° 1 personal sistema operativo windows + stampante getto di inchiostro + 1 schermo piatti da 15" + 1 fotocopiatore
12. **Ufficio anagrafe** n° 1 personal sistema operativo windows + stampante ad aghi + 1 schermi piatti da 15"
13. **SERVER** – presso ufficio protocollo n° 1 personal sistema operativo server windows

IN COMODATO

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

1. n° 1 personal sistema operativo linux + 1 schermo piatto da 15"
2. n° 1 Scanner

IN AFFITTO

1. n° 2 fotocopiatrici

L'ente è attualmente dotato di n. 13 postazioni di lavoro a fronte di n. 10 unità di personale impiegato, a cui si devono aggiungere postazioni a supporto degli organi istituzionali (n. 2). :

	Situazione al 31 dicembre 2015		
	Totale	Proprietà	Noleggio
Personal computer	13	13	0
Notebook	2	2	0
Stampanti in bianco e nero	7	7	0
Stampanti a colori	4	4	0
Telefax	2	2	0
Fotocopiatrici	2	0	2
Scanner	2	2	0

Server	2	2	0
Plotter	0	0	0

Le misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non può prescindere da un processo di riordino dei livelli operativi necessario per assicurare il migliore impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'amministrazione.

A tal fine dovranno essere individuati tre livelli operativi così sintetizzabili:

Posto di lavoro: postazione individuale

Ufficio: posti di lavoro collocati in una medesima stanza

Area di lavoro insieme di uffici che insistono su una stessa area e che possono condividere strumentazioni di uso comune

Ad ogni livello operativo corrisponderà una dotazione standard di attrezzature preventivamente individuate, funzionale a coniugare l'esigenza di mantenere efficienti i tempi e l'organizzazione del lavoro con quella di ridurre i costi e rendere più economica e snella la gestione.

Situazione al	Variazioni	Situazione a regime
31 dicembre		

	2015	+/-	
Posti di lavoro	13	0	13
Uffici	13	0	13
Aree di lavoro	3	0	3

1) L'individuazione delle aree di lavoro e le dotazioni standard

L'area di lavoro è un insieme di uffici collegati da un punto di vista operativo/funzionale o logistico. Di seguito vengono individuate, n. 3 aree di lavoro, con individuazione degli uffici/servizi che convergono su di esse e l'ambito logistico di riferimento.

Area di lavoro	Ambito operativo (uffici/servizi)
Via Leopardi	ANAGRAFE ed ASSISTENTE SOCIALE
C,so Giannelli	PROTOCOLLO – TRIBUTI – RAGIONERIA – SEGRETERIA – POLIZIA MUNICIPALE – UFFICIO TECNICO
Piazza Minerva	CASA DI RIPOSO

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si prevede di fare convergere a livello dell'area di lavoro alcune strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo nell'arco della giornata lavorativa, ed il cui utilizzo al di fuori dell'ufficio non arreca particolari inefficienze. Ci si riferisce in particolare a :

- _ fotocopiatrice multifunzione (stampante a colori, scanner);
- _ telefax, in considerazione del fatto che l'affermarsi dei servizi di posta elettronica ha ridotto l'utilizzo di questi strumenti;
- _ stampante di rete a colori
- _ scanner

2) La dotazione standard del posto di lavoro

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, dovrà essere composta da:

- _ un personal computer, connesso al server , con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio
- (internet explorer, posta elettronica, applicativi Office, ecc.);
- _ un telefono connesso alla centrale telefonica;
- _ un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio;
- _ un collegamento ad uno scanner individuale e/o di rete presente nell'ufficio ;

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive rispetto a quelle standard sopra individuate dovranno essere analiticamente motivate e presentare un'analisi costi/benefici.

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata da parte dell'Ufficio del SETTORE II secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Fanno eccezione particolari uffici, i quali dovranno essere dotati delle ulteriori seguenti attrezzature necessarie per l'espletamento dei compiti assegnati:

Ufficio	Dotazioni <i>over-standard</i>	Note
TECNICO	PLOTTER

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive rispetto a quelle standard sopra individuate dovranno essere analiticamente motivate e presentare un'analisi costi/benefici.

3) Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri

Generali :

il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di tre anni;

la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata a i personal computer e le stampanti di nuova acquisizione dovranno essere acquistati con l'opzione di 36 mesi di garanzia con assistenza on-site estesa fino al 5° anno con specifico contratto di assistenza; nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiagati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

4) Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri :

- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere esclusivamente in bianco e nero laser fronte retro, e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero con fronte retro . L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice stampante in al collegamento in rete. Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia;
- le nuove stampanti da acquistare di norma dovranno essere della stessa marca e modello, al fine di ridurre le tipologie di materiale di consumo da tenere in magazzino e ridurre i connessi costi di gestione

5) Criteri di utilizzo delle fotocopiatrici

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- le fotocopiatrici in proprietà dovranno essere sostituite, all'occorrenza, con macchine acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP ovvero in maniera autonoma laddove questo risulti più conveniente;
- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete (a colori);

- dimensionare la capacità di stampa dell'apparecchiatura in relazione alle esigenze di fotoproduzione e stampa di ogni singola area, massimizzando il rapporto costo/beneficio;

6) Dimissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro , ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Gli obiettivi di risparmio

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate si prevede, a regime, una riduzione dei costi di gestione delle dotazioni strumentali del 8 %,

PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE

La situazione attuale

L'ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa sono attive n. 4 linee telefoniche ISDN ed una ADSL Alice interbusiness , gestite da un unico centralino con linea dedicata al FAX dotate di n. 13 apparecchi in proprietà/ La centralina telefonica è stata acquistata nel 2001 ed è un apparecchio che a tutt'oggi risulta funzionale al sistema migliorabile con l'inserimento della chiamata verso cellulari con sim a tariffa differenziata.

Il gestore del servizio di telefonia fissa è TELECOM Le tariffe applicate derivano da convenzione CONSIP
I costi annui a carico del bilancio comunale sostenuti per il servizio di telefonia fissa ammontano complessivamente a € 0 in quanto sospesa a seguito del Sisma 2016

Telefonia mobile

Attualmente è attiva 1 SIM a carico del personale dell' Asilo Nido

Funzione

L'acquisizione degli apparecchi è avvenuta mediante convenzione CONSIP

Il gestore del servizio di telefonia è TIM scelto mediante convenzione CONSIP

I costi annui a carico del bilancio comunale sostenuti per il servizio di telefonia mobile ammontano complessivamente a € 0 in quanto sospesa a seguito del Sisma 2016 ,

Le misure di razionalizzazione

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari e del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (noleggio, traffico telefonico, tasse). Nel caso specifico non risulta migliorabile in considerazione delle voci di maggior costo come TASSA GOVERNATIVA e MANUTENZIONE

I margini di azione per raggiungere la razionalizzazione del servizio si sviluppano lungo la direttrice:

di limitazione dell'utilizzo di cellulari: si prevede una regolamentazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari che disciplini e ne riduca l'utilizzo.

1) Adozione di sistemi di abbattimento dei costi di telefonia fissa

Al fine di contenere i costi della telefonia fissa, si prevede di:

- sostituire l'attuale sistema di telefonia fissa con un sistema basato su tecnologia IP (internet protocol), che sfrutta le connessioni dati per il traffico telefonico, con conseguente abbattimento dei costi. Questa soluzione potrà essere sfruttata, nell'immediato, per il traffico interno dell'ente, e, non appena saranno disponibili i collegamenti e le specifiche tecniche, anche per la connessione VoIP con la pubblica amministrazione e con altri soggetti dotati di tale tecnologia;
- dotare l'impianto di telefonia di apparecchiature GSM Gateway in modo da reindirizzare le telefonate "fisso-mobile" in "mobile-mobile" e sfruttare tariffe più vantaggiose;

Il costo per la sostituzione dell'impianto telefonico con nuove apparecchiature che consentano la

connessione VoIP e GSM ammonta a € 8.000, 00, Il costo potrà essere ammortizzato in n. 5 anni

2) Limitazione uso apparecchi cellulari

Si prevede di circoscrivere l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, come espressamente

previsto dall'articolo 2, comma 595, della Legge n. 244/2007. Si dovrà quindi superare la logica del "cellulare personale" per arrivare invece all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario

per svolgere la particolare attività, e che quindi diventa interscambiabile tra i vari dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc. Questo consentirà di ridurre il numero di apparecchi in dotazione presso l'ente, eliminando il costo fisso della tassa di concessione governativa che incide in maniera significativa sulle spese della telefonia mobile.

Questo determina una riduzione del numero dei cellulari in dotazione presso l'ente da 5 a 2

Eventuali future esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari non previste nel presente piano dovranno debitamente motivate e preventivamente essere autorizzate dal direttore generale dell'ente.

3) Ridefinizione utenze in concessione o prepagate

L'utilizzo delle utenze in concessione, che comportano il pagamento della relativa tassa, dovrà essere limitato solamente ai casi in cui il traffico in uscita abbia volumi tali da rendere antieconomico l'impiego di altre soluzioni con tariffe più elevate (prepagate, ecc.).

Al contrario per le utenze cellulari il cui traffico in uscita non renda conveniente l'attivazione o il mantenimento di una linea in concessione, ovvero per le quali le esigenze di reperibilità siano principalmente connesse al traffico in entrata, si dovrà adottare la soluzione di una utenza prepagata che consenta di eliminare i costi della tassa.

4) Regolamentazione utilizzo apparecchi cellulari

Al fine di contenere i costi dei cellulari e di disciplinarne l'utilizzo, dovrà essere adottato un apposito

regolamento che si ispiri ai seguenti criteri:

disciplina dell'utilizzo di cellulari ad uso personale;

disciplina dell'utilizzo di cellulari di uso generale;

previsione di verifiche, anche a campione, sull'uso delle utenze, nel rispetto della normativa sulla

tutela della riservatezza dei dati personali;

Gli obiettivi di risparmio

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate si prevede, a regime, una riduzione dei costi della telefonia fissa e mobile del 2%, con un risparmio di spesa complessivo nel triennio di

PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La situazione attuale

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero
Auto di rappresentanza	0

Autovetture di servizio	1
TOTALE	1

La spesa per l'esercizio di autovetture ammonta complessivamente a € 219.62, a servizio prevalente della Polizia municipale per Notifiche e Vigilanza Giornate di utilizzo 250 – Km medi anno 5.000

Le misure di razionalizzazione

limitazione dell'utilizzo di autovetture: si prevede una regolamentazione dell'utilizzo delle autovetture che disciplini e riduca l'utilizzo di autovetture ad uso esclusivo e dia priorità a mezzi di trasporto alternativi, e conduca ad una riduzione ovvero ad un superamento del servizio "auto di rappresentanza";

_ ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico: è il caso del ricorso al noleggio dell'autovettura anziché dell'acquisto del mezzo, ovvero dell'impiego di sistemi di alimentazione

a basso impatto ambientale ed alto rendimento.

Di seguito vengono indicate le misure di razionalizzazione che, in concreto, dovranno essere adottate. In ogni caso si dovrà fare ricorso alle convenzioni CONSIP, ove attivate, al fine di conseguire maggiori benefici in termini di economicità degli acquisti, miglioramento dei livelli di servizio dei fornitori ed accelerazione delle procedure.

- 1) Ridefinizione fabbisogno di autovetture

La ridefinizione del fabbisogno di autovetture tiene conto della necessità di ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultato ottenuti, promuovendo un utilizzo intensivo del mezzo piuttosto che un utilizzo esclusivo da parte dei vari servizi. Questo consentirà di ridurre il numero delle autovetture in dotazione degli uffici e dei servizi comunali, mediante limitazione dei mezzi assegnati in uso esclusivo ai soli casi in cui questi vengano impiegati per oltre il 20. % del tempo lavorativo ovvero necessitano di allestimenti particolari per un determinato uso incompatibile con altri. Contestualmente dovrà essere privilegiata la dotazione di n. 1 autovettura per uso a chiamata a disposizione di tutti i servizi. Fanno eccezione le auto di rappresentanza.

Sulla base della ricognizione effettuata e delle risultanze emerse , il nuovo fabbisogno di autovetture determinato sulla base delle direttive sopra indicate è pari a 2 :

1) Ridefinizione fabbisogno di autovetture

La ridefinizione del fabbisogno di autovetture tiene conto della necessità di ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultato ottenuti, promuovendo un utilizzo intensivo del mezzo piuttosto che un utilizzo esclusivo da parte dei vari servizi. Questo consentirà di ridurre il numero delle autovetture in dotazione degli uffici e dei servizi comunali, mediante limitazione dei mezzi assegnati in uso esclusivo ai soli casi in cui questi vengano impiegati per oltre il 50% del tempo lavorativo ovvero necessitano di allestimenti particolari per un determinato uso incompatibile con altri. Contestualmente dovrà essere privilegiata la dotazione di n. 1 autovettura/e per uso a chiamata a disposizione di tutti i servizi. Fanno eccezione le auto di rappresentanza.

Sulla base della ricognizione effettuata e delle risultanze emerse in sede di conferenza dei servizi, il nuovo fabbisogno di autovetture determinato sulla base delle direttive sopra indicate è il seguente:

Servizio di assegnazione	N.ro attuale autovetture	Var +/-	Autovetture a regime
Organi istituzionali	0	0	0
Servizi educativi	0	0	0
Polivalente .	0	1	1

Polizia municipale	1	0	1
Notifiche	0	0	0
Uso a chiamata	0	0	0
TOTALE	1	1	2

Per rendere questa soluzione efficace e poco impattante nei confronti degli utilizzatori, sarà necessario dotarsi di un regolamento che disciplini l'utilizzo di autoveature

2) Dismissione delle autoveature

Nel triennio si prevede la dismissione di n. 0 autoveature. L'individuazione delle autoveature di seguito proposta tiene conto, in via prioritaria, del grado di obsolescenza raggiunto, che rende anti-economico l'utilizzo di questi mezzi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo. In subordine si prevede la dismissione di autoveature con sistemi di alimentazione o di carburazione ad alto impatto ambientale ed economico.

La dismissione degli automezzi avverrà mediante:

- rottamazione;
- alienazione;
- cessione ad enti e associazioni di volontariato;

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 2, comma 596, della Legge n. 244/2007, per quanto riguarda le autoveature da alienare, si ritiene congruo:

un prezzo di alienazione pari al valore di mercato ridotto del 75%

3) **Acquisizione di autovetture mediante noleggio a medio/lungo termine**

Il rinnovo del parco autovetture mediante la formula del noleggio a medio/lungo termine senza conducente ha un duplice vantaggio in quanto, da un lato, consente di evitare l'esborso finanziario legato al costo di acquisto del mezzo e, dall'altro, permette di predeterminare in maniera certa i costi di esercizio, comprensivi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione, sostituzione pneumatici, soccorso stradale, ecc. rapportandoli alle distanze percorse. Si prevede, a tal fine, di avvalersi delle convenzioni CONSIP attive per il noleggio di n. 1 autovetture della durata di 48 mesi.

Gli obiettivi di risparmio

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate si prevede, a regime, una riduzione dei costi per l'esercizio di autovetture del 2%, con un risparmio di spesa nel triennio così determinato:

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
%	%	%
2	4	5

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del servizio, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio economato/ragioneria nonché dei dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale entro il 30 marzo e verrà successivamente trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria ed alla sezione regionale della Corte dei conti.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale atto di giunta n. 18/2018, come da tabella sottostante.

1° SETTORE AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVO				
• SEGRETERIA - ATTIVITA' PRODUTTIVE - CULTURA – TURISMO				
ATTUALE			In servizio con progressioni economiche	
Istruttore Direttivo Amministrativo - Vice Segretario	D/1	1	D5.	1 Coperto
Istruttore Amministrativo	C/1	1	C/1	1 Vacante
• SERVIZI DEMOGRAFICI				

Istruttore Amministrativo	C/1	1	C/2	1	Coperto
• POLIZIA AMMINISTRATIVA					
Agente Polizia Municipale	C/1	1	C/1	1	Vacante
• SERVIZI SOCIALI					
Assistente sociale	D/1	1	D/2	1	Coperto
Istruttore Direttivo Contabile (nuova istituzione)	D/1	1	D/1	1	Part-time 18ore Vacante
II° SETTORE EDILIZIA URBANISTICA					

• SERVIZIO URBANISTICA - PATRIMONIO - IGIENE E SERVIZI SCOLASTICI

Istruttore Direttivo Tecnico	D/1	1	D/5	1	Coperto
Operaio Specializzato	B/1	1	B/7	1	Coperto

III° LAVORI PUBBLICI

• SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Istruttore Direttivo Tecnico	D/1	1	Coperto (part-time 18 ore) D/6	1	Coperto(part-time 18 ore)
Operaio Specializzato	B/1	1	B/1	1	Vacante

IV ° FINANZIARIO CONTABILE TRIBUTI

• SERVIZIO FINANZIARIO CONTABILE TRIBUTI

Istruttore Direttivo contabile	D/1	1	D/5	1	Coperto
Istruttore Contabile	C/1	1	C/2	1	Coperto
TOTALE	POSTI ORGANICO	12		8	

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

ANNI 2018-2020

- copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Contabile – Cat. D1 - a tempo pieno ed indeterminato - mediante mobilità con Funzione Pubblica, mobilità volontaria tra enti e selezione pubblica;
- copertura di n. 1 posto di Operaio qualificato – Cat. B1 - a tempo pieno ed indeterminato - mediante mobilità con Funzione Pubblica, mobilità volontaria tra enti, assunzione diretta con graduatoria centro per l'impiego;

- copertura di n. 1 posto di Agente di Polizia Municipale – Cat. C1 - a tempo pieno ed indeterminato - mediante mobilità con Funzione Pubblica, mobilità volontaria tra enti e selezione pubblica;
- assunzione a tempo determinato per 36 ore sett.li per un anno di un Istruttore Amministrativo Cat. C pos. economica C1 per gli adempimenti post-sisma, ai sensi del comma 3 art. 50 bis Legge n. 229/2016, già autorizzata dalla Regione Marche, da eseguire a seguito di selezione pubblica in corso di esecuzione.
- affidamento di un incarico temporaneo ad un Agente di Polizia Municipale Cat. C1, come nel precedente anno, dipendente di altro Ente Locale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 per n. 12 ore settimanali fino al completamento delle procedure per l'assunzione di tale figura a tempo indeterminato;
- affidamento di un incarico di collaborazione a dipendente di altro Comune con qualifica di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D4, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 per n. 12 ore settimanali fino al completamento delle procedure per l'assunzione di tale figura a tempo indeterminato;
- affidamento di eventuali incarichi interinali a personale somministrato in relazione alle esigenze temporanee da assicurare.

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2019

STANTE L'ATTUALE LEGISLAZIONE CHE IMPONE LA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE, PER L'ANNO 2019, NON SI PREVEDE ALCUNA ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO. UTILIZZAZIONE DI ASSUNZIONI CON ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORO FLESSIBILE A TEMPO DETERMINATO COMPATIBILMENTE CON LE LIMITAZIONI DI LEGGE.

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2020

STANTE L'ATTUALE LEGISLAZIONE CHE IMPONE LA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE, PER L'ANNO 2020 NON SI PREVEDONO ASSUNZIONI. UTILIZZAZIONE DI ASSUNZIONI CON ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORO FLESSIBILE A TEMPO DETERMINATO COMPATIBILMENTE CON LE LIMITAZIONI DI LEGGE.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

INCARICHI DI COLLABORAZIONE PIANO CONFERIMENTO INCARICHI

- L'art. 42, comma 2 lett. b) TUEL n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale OO.PP., bilanci annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere nelle dette materie;
- L'art. 3 comma 54 della legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio, di ricerca o di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare, nell'ambito delle attribuzioni richiamate al precedente punto;
- Il conferimento dei suddetti incarichi/consulenze richiede l'adeguamento delle disposizioni regolamentari di cui all'art. 89 D.L.gvo 267/2000 in ordine alla definizione di limiti, criteri, modalità di affidamento e limite massimo di spesa annua, di competenza dell'organo esecutivo;

L'elenco riportante l'indicazione degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca o consulenze in riferimento ai diversi programmi/progetti di cui alla programmazione per l'anno 2017 che si tradurranno in obiettivi di gestione, si allega alla presente sotto la lettera A).

Si dà atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che dovrà, tra l'altro definire, in conformità con le vigenti disposizioni in materia, i limiti, i criteri, le modalità e la spesa annua massima relativi al conferimento di incarichi esterni.

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI

Redatto ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge 24.12.2007 (finanziaria 2008)

Approvato ai sensi dell'art. n. 42 comma 2 lettera B del D.Lgs. n. 267/2000

TIPOLOGIA DI INCARICHI **SPESA PREVISTA**

INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA

1) Conferimento incarico responsabile

Servizio di prevenzione

Legge 626/94 –

€ 1.900,00

ALTRI INCARICHI

2) Incarico professionale
per svolgimento corso di Orientamento

Musicale

€ 1.500,00

3) Incarico medico del lavoro

€. 1.000,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2018-2019-2020

Per il triennio 2018-2019-2020 non si prevedono alienazione di immobili pertanto per l'intero patrimonio immobiliare non si prevedono variazioni.

14. PIANO OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI URBISAGLIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	335.500,00	4.871.000,00	2.483.500,00	7.670.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 di lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	650.000,00	120.000,00	20.000,00	790.000,00
Altro	47.500,00	950.000,00	0,00	997.500,00
Totali	1.033.000,00	5.941.000,00	2.483.500,00	9.457.500,00

Importo
0,00

Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno

Il Responsabile del Programma

Sagretti Nazareno

Note:

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI URBISAGLIA**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. int. Amm. (2)	Codice INTAT (3)		Codice MUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione innovati		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Fanno Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	1	011	043	055	06	406/00	MANUTENZIONE BENE E PATRIMONIO PUBBLICO	2	20.000,00	20.000,00	20.000,00	90.000,00	N	0,00	0,00
2	2	011	043	055	01	405/00	AMPLIAMENTO CIVICO CIMITERO - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	1	680.000,00	0,00	0,00	680.000,00	N	0,00	0,00
3	12	011	043	055	04	406/00	LAVORI POST-SISMA 2016 - RIPARAZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO PER DANNE TERREMOTO	2	213.000,00	0,00	0,00	213.000,00	N	0,00	0,00
4	21	011	043	055	04	402/11	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - (RELAJPIPI)		170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N	0,00	0,00
5	17	011	043	055	04	405/06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	0,00
6	5	011	043	055	01	401/01	RECUPERO/ISTRUTTURAZIONE PONTE ROMANO CONTRADA ENTOSSE	2	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	N	0,00	0,00
7	3	011	043	055	04	401/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSEGGIATA DI POMENTE	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	0,00
8	4	011	043	055	04	405/00	LAVORI POST-SISMA 2016 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED ANTITURBO	3	0,00	300.000,00	340.000,00	700.000,00	N	0,00	0,00
9	6	011	043	055	04	405/00	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO EX OSPEDALE - CENTRO STORICO	2	0,00	1.000.000,00	800.000,00	1.800.000,00	N	0,00	0,00
10	7	011	043	055	04	405/31	LAVORI POST-SISMA 2016 - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA S. CHIARA		0,00	221.000,00	159.000,00	380.000,00	N	0,00	0,00
11	8	011	043	055	04	405/00	LAVORI POST-SISMA 2016 - LAVORI DI RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA S. GIUSEPPE	2	0,00	500.000,00	148.500,00	648.500,00	N	0,00	0,00
12	9	011	043	055	04	405/11	LAVORI POST-SISMA 2016 - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA S. CROCE/ROSSO CORNITO	2	0,00	610.000,00	190.000,00	800.000,00	N	0,00	0,00
13	10	011	043	055	04	405/00	LAVORI POST-SISMA 2016 - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EX ABITAZIONE CASA DI RIPOSO E ABITAZIONI CONNATE	2	0,00	500.000,00	200.000,00	700.000,00	N	0,00	0,00
14	11	011	043	055	04	405/06	LAVORI POST-SISMA 2016 - CENTRO DI AGRIERAZIONE GIOVANILE - CHIESA S. ULRISIO		0,00	100.000,00	240.000,00	340.000,00	N	0,00	0,00
15	13	011	043	055	04	406/00	LAVORI POST-SISMA 2016 - RIPARAZIONE CIMITERO PARTE MONUMENTALE	2	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	N	0,00	0,00
16	14	011	043	055	04	405/12	LAVORI POST-SISMA 2016 - SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO VECCHIO	2	0,00	100.000,00	119.500,00	219.500,00	N	0,00	0,00
17	15	011	043	055	08	401/01	LAVORI POST-SISMA 2016 - STRADA VIA MATTEI PER ORIENTO SISMICA	2	0,00	200.000,00	272.500,00	472.500,00	N	0,00	0,00
18	19	011	043	055	01	406/00	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO MAGAZZINO/ARCHIVIO COMUNALE	2	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	N	0,00	0,00
19	20	011	043	055	04	401/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI ZONA RESIDENZIALE CAPOLUOGO	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	0,00
20	21	011	043	055	04	401/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSEGGIATA DI LEVANTE	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	0,00

N. progr. (1)	Cod. Int. Anni. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice MUTS (5)	Tipologia (4)	Categorie (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato		
		Prog.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	Importo	Tipologia (7)
								Totale	1.088.000,00	5.941.000,00	2.468.500,00	9.457.500,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Sagretti Nazareno

- (1) Numero progettuale da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
 (2) In alternativa al codice ISTAT, il numero dell'anno entro il quale l'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT, il più recente codice MUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 158, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nei ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.L. n. 163/2006 e s.m.i., quando si tratta di interventi che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda SE.
 (7) Vedi Tabella 3.

Note:

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI URBISAGLIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006

Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Valore netto di acquisto	Piena proprietà	Anno temporale del programma Valore stimato		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
5	Nulli	0,00	Nulli	0,00	0,00	0,00
18	LOTTO COMUNALE ZONA PIP MARETTA	0,00	X	450.000,00	0,00	0,00
	Totale	0,00		450.000,00	0,00	0,00

Il Responsabile del Programma

Sagretti Nazareno

(1) Numero progettuale dell'intervento di riferimento.

Note:

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI URBISAGLIA**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Anni (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	C.F./	Responsabile del Procedimento		Importo annuale	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Uno (S/N)	Verifica vincoli ambientali (4)		Stato progettazione approvato (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome					Amo (S/N)	Amo (S/N)		Tempo inizio lavori	Tempo fine lavori
1	002044204812018 0010001		MANUTENZIONE BENI E PATRIMONIO PUBBLICO	45458100-8	Sagreti	Nazareno	20.000,00	60.000,00	CPA	S	S	S	2018	1/2019	
2	002044204812018 0010002		AMPLIAMENTO CIVICO Cimitero - CONTRUZIONI LOCALI CIMITERALI	45452000-8	Sagreti	Nazareno	680.000,00	680.000,00	MIS	S	S	S	3/2018	4/2019	
12	002044204812018 0010003		LAVORI POST-SISMA 2018 - RIPARAZIONE MUREO ARCHEOLOGICO PER DANNI TERREMOTO	45458100-8	Sagreti	Nazareno	218.000,00	218.000,00	ADN	S	S	S	4/2018	1/2020	
							Totale	898.000,00							

Il Responsabile del Programma

Sagreti Nazareno

- (1) E' sempre codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (solo esec. unico).
 (2) E' il codice dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) , senza correzioni e confermate, al momento della pubblicazione, dal sistema informatico di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Indicare la data, comma 3, di legge n. 108/2008 e c.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 2= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

**Scheda 4: Programma annuale forniture e servizi 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI URBISAGLIA**

Art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. Int. Ammine	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPN	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
1	X			APPALTO CALORE - 12 anni	4846000-0	Fiorelli	Massimo	600.000,00	04
2	X			APPALTO MENSA SCUOLE - 4 anni	5812000-2	Fiorelli	Massimo	300.000,00	04
3	X			TRASPORTI SCOLASTICI 3 ANNI	5812000-2	Fiorelli	Massimo	570.000,00	04
4	X			CASA DI RIPOSO E ASILO NIDO - GESTIONE GLOBALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - 3 ANNI		Fiorelli	Massimo	9.600.000,00	04

Il Responsabile del Programma
Fiorelli Massimo

(1) Codice di servizio o fornitura.
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. programma) è da compilarsi e correlarsi, al momento della pubblicazione, da sistema amministrativo gestionale.
(3) Vedi Tabella 6.

Note:

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Non sono notevoli i cambiamenti che interessano gli Enti Locali per l'anno 2018, la gestione si caratterizza per la continuità, rispetto al precedente Bilancio, per effetto della assoluta mancanza di novità, stesse imposte senza possibilità di aumenti, stesse regole per il patto di stabilità, le uniche novità sono dovute alla normativa ed ai trasferimenti per il sisma con limitati riflessi sul bilancio attuale.

Stiamo assistendo ad una stasi nella gestione degli Enti Locali in particolare nelle modalità reperimento delle risorse e di finanziamento delle spese, le normative introdotte che interessano i Comuni non si differenziano rispetto a quelle relative agli anni precedenti obbligando, i piccoli enti, a modificare il modo di governare, l'organizzazione e i rapporti con i cittadini. Purtroppo la serie di provvedimenti che si sono sovrapposti negli ultimi anni hanno risposto ad esigenze congiunturali fortemente condizionate dalla finanza pubblica e dalla necessità del rispetto dei parametri fissati dall'Unione Europea.

Occorre dunque coordinare il sistema delle Autonomie locali con il Federalismo e con gli obiettivi generali di politica economica al fine di garantire la coesione nazionale ed il contenimento della spesa pubblica.

La finanza locale costituisce uno dei grandi comparti sui quali il Governo ha ritenuto di dover intervenire ai fini del risanamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione progressiva e continua dei trasferimenti, che si assottigliano ogni anno e dell'impegno finanziario dello Stato nei confronti degli enti locali, che condizionano sensibilmente una programmazione importante e di largo respiro, capace di realizzare gli obiettivi programmati, per arrivare al federalismo fiscale ed amministrativo.

Le aspettative di razionalizzazione della P.A., di modernizzazione di un sistema produttivo in difficoltà in un contesto globalizzato, di realizzazione di infrastrutture moderne e funzionali, si scontrano e hanno difficoltà in questo momento ad affermarsi a causa dell'enorme debito pubblico che condiziona l'intero sistema paese e limita in modo estremamente penalizzazione l'operosità degli enti locali, costretti a ridimensionare a tutti i livelli le proprie attività.

Con il bilancio 2018 si tireranno le conclusioni prima di andare a nuove elezioni previste per il 2019, l'azione politica di questa Amministrazione è stata indirizzata a mettere al centro delle proprie scelte le persone e i loro diritti sia come singoli sia nelle formazioni sociali, l'ascolto, la condivisione e la partecipazione che concretamente ispirano le modalità di intervento e di esercizio della potestà politica e sono la principale garanzia per lo sviluppo equilibrato e sostenibile di tutto il territorio, pur nella diversa vocazione ed esigenze di ciascuna zona.

Per dare una risposta adeguata alle innumerevoli aspettative dei cittadini, ci si è misurati con il bilancio comunale tenendo conto della precisa definizione degli intenti da perseguire, ponendo sul tavolo le responsabilità di gestione, l'indicazione delle risorse finanziarie, professionali (piano assunzioni), i tempi che si ritiene di percorrere per l'attuazione dei programmi e dei progetti distribuiti sul triennio di riferimento.

Il BILANCIO che sottoponiamo alla Vostra attenzione qualifica e caratterizza politicamente l'operato e la gestione delle risorse e delle attività di questa Amministrazione.

Le linee guida generali che definiscono gli interventi programmatici si possono sintetizzare nelle seguenti:

- Il soddisfacimento delle esigenze e delle richieste dei cittadini,
- La valorizzazione ed il potenziamento delle attività e dell'economia locale,
- La sostenibilità degli interventi in relazione alle risorse locali e trasferite,

➤ La compatibilità degli interventi con i vincoli ed i limiti della attuale situazione economica.

Seguendo le regole delle finanziarie degli ultimi anni, la “legge di bilancio 2018” ha posto alla base delle sue finalità: rigore, sviluppo ed equità al fine di arrivare attraverso un percorso graduale al federalismo. Pur auspicandolo non si è potuto dare l'avvio ad un processo di riduzione della pressione fiscale, a seguito dell'introduzione da parte dello Stato della nuova imposta sugli immobili (IMU) che è a tutti gli effetti un tributo statale, si opererà per recuperare risorse derivanti dalla lotta all'evasione, alla semplificazione e riduzione dei costi fiscali per le imprese, per dare impulso a infrastrutture, fornire risorse aggiuntive per la sicurezza, dare sostegno alla cooperazione sociale, riquilibrare la spesa pubblica e ridurre i costi della politica. Siamo dell'avviso che se tutti pagheranno quanto di propria competenza, il carico fiscale personale sarà ridotto e quindi tutti pagheranno di meno.

Le misure poste in essere coinvolgono vari campi di intervento, anche quelli rientranti nella piena competenza del settore pubblico allargato, si ridefiniscono molti aspetti soprattutto finanziari delle autonomie territoriali, si interviene tuttavia in modo sporadico ed inadeguato, con iniziative riguardanti vari settori ma le risorse messe in campo sono esigue e le misure non rispondenti alle necessità, si adottano misure limitative della spesa in materia di pubblico impiego, si introducono vincoli per limitare le consulenze, le assunzioni di personale ed in generale le spese degli enti pubblici.

Da tale manovra le autonomie locali, ma i particolare i medi e i piccoli Comuni, escono sostanzialmente penalizzati, ma quello che è più grave, sono al momento incerte le risorse attribuite.

Abbiamo dovuto far fronte e superare le molte criticità che già si erano manifestate durante il precedente esercizio:

1. necessità di maggiori entrate correnti,
2. riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione,
3. minori trasferimenti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti,
4. incremento consumi energetici,
5. incremento spesa sociale.

Si è operato con rigore e severità nella spesa, con una attenta politica di contenimento del personale, una verifica e razionalizzazione dei servizi ed esame dettagliato delle prestazioni, si è quindi operato con una selezione e distribuzione delle risorse nelle attività ed iniziative di maggior rilevanza per la valorizzazione del territorio, per lo sviluppo dell'economia e per il benessere delle famiglie e dei cittadini.

L'impiego delle risorse stanziato, nonostante i lamentati disagi derivanti dalla finanziaria, consente di dare risposte adeguate alle esigenze più importanti riscontrate nei vari settori di intervento, i risultati raggiunti, sia per la parte corrente che sul fronte degli investimenti, si ritengono soddisfacenti, confermano la correttezza dell'azione condotta.

I programmi ed i progetti presentati pur riferiti al territorio comunale, sono coerenti con la programmazione nazionale, regionale e provinciale, si è pertanto operato con la consapevolezza che le risorse sono state impiegate correttamente e responsabilmente e sono tutte mirate a promuovere lo sviluppo del nostro territorio e la sua valorizzazione in un ambito di programmazione più vasto.

Ci si è avvalsi della preziosa collaborazione del personale dipendente per la verifica di fattibilità e per la congruità degli obiettivi e in questa cornice dopo la definizione da parte del Consiglio Comunale delle scelte e l'assunzione di un ruolo chiaro di indirizzo e di controllo, si passerà alla programmazione operativa espressa attraverso il PEG ed alla negoziazione tra Giunta e Responsabili dei Settori.